

**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO**  
ALMA UNIVERSITAS  
TAURINENSIS



# **Relazione al Bilancio Unico di Previsione 2014**

---

# Sommario

Premessa

1. Il contesto nazionale di riferimento
2. Normativa di riferimento
3. Il sistema contabile di Ateneo
4. Caratteristiche del bilancio unico di Ateneo e gestione amministrativo-contabile
5. Modalità tecniche per la predisposizione della bozza di bilancio di previsione 2013
6. Iter autorizzatorio previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2013
7. La programmazione finanziaria
8. Sintesi della manovra di bilancio
9. Le entrate
10. Gli indicatori
11. La programmazione dei flussi di cassa
12. L'avanzo di amministrazione
13. Analisi di bilancio
  - 13.1. Entrate
  - 13.2. Spese
14. Analisi di bilancio 2013 per piano dei conti
15. Vincoli normativi

Allegato n. 1

## **Premessa**

La presente relazione intende sintetizzare il contesto di riferimento generale entro il quale si è svolto il processo di definizione del bilancio di previsione 2014 per l'Ateneo di Torino e illustrare analiticamente le poste del bilancio unico di previsione.

In particolare, oltre a descrivere brevemente la normativa vigente che definisce a livello di sistema sia gli aspetti relativi al finanziamento degli Atenei che i vincoli di contesto, si analizza il percorso interno seguito nella predisposizione del bilancio.

## 1. Il contesto nazionale di riferimento

Il panorama all'interno del quale gli atenei italiani sono chiamati a predisporre i propri bilanci di previsione per il 2014 si presenta complesso e critico sotto diversi profili. Innanzitutto si conferma un andamento di riduzione delle risorse finanziarie e umane a disposizione, appesantito dall'incertezza nei tempi di assegnazione delle medesime. Tale circostanza rende sempre più difficile attuare in concreto una pianificazione gestionale così come richiesto da più parti nella normativa vigente e soprattutto rischia di pregiudicare la competitività del sistema.

Tale circostanza di incertezza e di restrizione di risorse è stata più volte segnalata dal Presidente della CRUI che ha lanciato il proprio allarme, sollecitando l'intervento del Governo su quattro temi generali (autonomia responsabile, semplificazione, competitività, modello di finanziamento).

Rispetto a questi atti di denuncia, le recenti affermazioni pubbliche del Governo sembrano lasciar trasparire un cambio di rotta che si traduce, tuttavia, solo in un limitato rifinanziamento del sistema universitario rispetto al 2013 e in una dichiarazione di priorità nell'agenda di Governo dei temi dell'istruzione e della ricerca, nonché nel blocco dei tagli che resteranno immutati rispetto a quelli operati negli ultimi 4 anni.

Nei fatti tuttavia si constata che la riduzione complessiva del FFO a livello di sistema nel quinquennio 2008 – 2013 si è attestata a circa il 10,5%, mentre per quanto riguarda il 2014 lo scenario risulta ancora incerto in attesa dell'approvazione della legge di stabilità 2014.

<b>Anni</b>	Reale <b>2008</b>	Reale <b>2009</b>	Reale <b>2010</b>	Reale <b>2011</b>	Reale <b>2012</b>	Reale <b>2013</b>	Reale <b>2014</b>
FFO (milioni euro)	7.423	7.485	7.214	6.935	7.082	6.694	n.d
Variazione %		0,8	-3,6	-3,9	2,1	-6,0	n.d
Variazione % cumulata		0,8	-2,8	-6,6	-4,6	-10,5	

*Fonte: Bilancio dello Stato 2013*

Anni	Reale <b>2008</b>	Reale <b>2009</b>	Reale <b>2010</b>	Reale <b>2011</b>	Reale <b>2012</b>	Reale <b>2013</b>
FFO Italia (milioni di euro)	7.423	7.485	7.214	6.935	7082	6.694
FFO Unito su % costante	261	264	256	243	247	n.d
% Unito su Italia	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	

*Fonte: Bilancio dello Stato 2012 e D.M 700/2013*

A fronte di tale incertezza e in linea con un principio di prudenza, il Bilancio unico di previsione dell'Ateneo replica quanto effettuato nel bilancio 2013 inserendo un valore del FFO pari a 244,7 milioni di euro di cui 12,7 mln accantonati a titolo prudenziale.

Si è ritenuto infatti opportuno non esporre l'Ateneo al rischio di un'errata quantificazione delle risorse attese per il 2014, tenuto conto che ancora oggi si hanno pochi elementi per poter affermare con certezza che l'esercizio 2013 chiude con un valore di FFO coerente rispetto alle previsioni.

Da ultimo si segnala un ulteriore elemento di contesto più strettamente collegato all'aspetto tecnico di redazione del Bilancio di previsione. Infatti in materia di contabilità si conferma la perdurante incompletezza dell'assetto normativo di riferimento, che ha condotto numerosi atenei a posticipare l'adozione del nuovo sistema contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2015, anziché al 1 gennaio 2014 secondo quanto previsto dalla legge 240/2010. L'Ateneo di Torino rientra tra coloro che hanno seguito questo orientamento.

## 2. Normativa di riferimento

Di seguito si riportano le norme principali che costituiscono il quadro giuridico di riferimento all'interno del quale è stato costruito il presente bilancio.

- DL 1/2012 convertito nella L 27/2012 che prevede, a decorrere dall'adozione del bilancio unico, l'obbligo di gestione accentrata in un unico conto di tesoreria delle risorse liquide delle università.
- D.Lgs 18/2012 che ha disposto l'adozione del bilancio unico e del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza dal 1 gennaio 2014.
- D.Lgs. 49/2012 che ha stabilito nuovi indici relativi ai limiti di spesa per il personale e all'indebitamento massimo ammissibile.
- DM 47 del 30 gennaio 2013 che ha definito le regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria.
- Legge 98 del 9 agosto 2013 (conv. Decreto 69/13) che prevede nuove risorse per il sistema nel 2014 (14 mln di euro) e definisce la percentuale del FFO 2014 da destinare alla quota premiale. Si dettano inoltre regole sull'accorpamento delle voci di finanziamento del sistema universitario.
- Legge 99 del 9 agosto 2013 (conv. Decreto 76/13)
- Legge 101 del 31.08.2013 (razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni).
- Legge 128 del 8 novembre 2013 (misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.)
- Tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.
- nota miur 5/04/2013 che prevede la costituzione di FONDO COMUNE in cui far confluire, in presenza delle condizioni di legge, gli utili eventuali da progetti di ricerca per poterli destinare a posti da ricercatori a t/d articolo 24 comma 3 lettera a).

Con riferimento al decreto legislativo 18/12 si precisa che, in assenza dei decreti attuativi diretti a i) disciplinare gli schemi di bilancio e i principi contabili specifici per le università, ii) le modalità di riclassificazione delle poste contabili al fine dell'armonizzazione con il sistema di bilancio e contabilità dello Stato, l'adozione del nuovo sistema contabile è stata posticipata al 1 gennaio 2015.

### **3. Il sistema contabile di Ateneo**

Il processo di cambiamento richiesto dalla legge 240/10 sul fronte della gestione del bilancio prevedeva due operazioni complesse: il passaggio al bilancio unico di Ateneo e la sostituzione del sistema di contabilità finanziario con quello economico patrimoniale. L'ateneo di Torino con atti dei propri organi nel corso del 2012 aveva deliberato di suddividere questo percorso in due tappe:

- a) La prima prevedeva il passaggio al cd. Bilancio unico già a partire dall'esercizio 2013, pur mantenendo ancora il sistema di contabilità finanziaria e l'attuale procedura informatica di supporto CIA;
- b) La seconda prevedeva il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale ed alla nuova procedura informatica UGOV a partire dall'esercizio 2014.

Rispetto a questa tabella di marcia, l'Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 novembre 2013 (METTERE RIFERIMENTO) ,alla luce di un attento approfondimento sul fronte tecnico, organizzativo e giuridico, ha ritenuto opportuno adottare il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio 2015. Con tale scelta l'Ateneo ha inteso:

- Garantire il consolidamento delle procedure di gestione del bilancio unico;
- Consolidare la formazione del personale sul nuovo sistema contabile e dello strumento informatico di supporto;
- Ottimizzare le scelte relative alle configurazioni e all'architettura del sistema contabile alla luce dei decreti ministeriali definitivi.

Nel corso del 2014 sarà in ogni caso avviato un percorso di sperimentazione su tutto l'ateneo secondo un piano di attività da presentare entro il 31.01.2014

Va evidenziato inoltre che la stesura del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità è stata congelata, in attesa del completamento del quadro normativo relativo al nuovo sistema di contabilità

#### **4. Caratteristiche del bilancio unico di ateneo e gestione amministrativo-contabile**

Il bilancio unico di Ateneo è costituito da un unico bilancio di previsione, un unico rendiconto consuntivo ed un unico conto corrente di tesoreria.

Al fine di poter consentire autonomi poteri di gestione alle strutture di didattica e di ricerca secondo quanto previsto dallo Statuto e dagli Organi di Governo, il bilancio unico è stato articolato in centri di responsabilità.

I centri di responsabilità identificano le strutture di didattica, di ricerca, di servizio e le strutture dirigenziali alle quali è riconosciuto di poter disporre, nei limiti del bilancio unico, della gestione di risorse finanziarie.

Il sistema contabile consente di identificare centri di primo e di secondo livello:

- a. I centri di primo livello si identificano tipicamente con i dipartimenti. I loro Organi godono di piena autonomia nell'ambito dei limiti imposti dal bilancio unico. In particolare formulano le proposte di bilancio agli Organi centrali di Ateneo e ne attuano la conseguente gestione, avvalendosi di centri di servizi propri o condivisi.
- b. I centri di secondo livello si identificano con strutture alle quali gli Organi di Governo non intendono riconoscere lo stesso livello di autonomia di cui al punto precedente. I loro organi pertanto hanno una funzione propositiva verso gli organi del centro di responsabilità di primo livello cui fanno riferimento.

Per i Dipartimenti la gestione amministrativo-contabile è assicurata da Centri di servizi dipartimentali (CSD) o da Centri di servizi (CS) condivisi. In entrambi i casi, la direzione dei Centri di servizi è assegnata ad un Direttore di Dipartimento.

I predetti centri di servizi assicurano altresì la gestione amministrativo-contabile delle altre strutture di didattica e di ricerca ai quali gli Organi di Governo non abbiano riconosciuto centri di servizi dedicati.

I Centri di responsabilità ad oggi attivi presso l'Ateneo sono quantificabili come segue:

- ✓ le strutture dirigenziali: 12
- ✓ i dipartimenti: 26
- ✓ le strutture di didattica, di ricerca e di servizi individuate dal Consiglio di amministrazione come Centri di responsabilità di I livello: 16

Va evidenziato che ad oggi è in corso un riassetto dell'organizzazione delle strutture dirigenziali cui il bilancio dovrà adeguarsi al momento dell'avvio del nuovo esercizio finanziario.

Di seguito per maggiore completezza si riporta l'elenco dei centri di responsabilità di I livello attivi:

AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale
ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI
CIRSDE - Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne
CIS - CENTRO DI IGIENE E SICUREZZA A TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO
CISI - Centro interstrutture di servizi informatici e telematici
CLIFU - Centro linguistico Interfacoltà per le Facoltà Umanistiche
DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico
DIPARTIMENTO BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO CHIMICA
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ
DIPARTIMENTO ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DIPARTIMENTO FISICA
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA
DIPARTIMENTO INFORMATICA
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE
DIPARTIMENTO MANAGEMENT
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO
DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE
DIPARTIMENTO STUDI STORICI

DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI
MBC - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari
SCUOLA DI MEDICINA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria - Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica
SUISM - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' SCIENZE MOTORIE
SUISS - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE
SUSCOR - Scuola universitaria in scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali

## 5. Modalità tecniche per la predisposizione del bilancio di previsione 2014

La redazione del bilancio unico di Ateneo è avvenuta secondo un modello di bilancio, già seguito nell'anno passato, che consentisse l'integrazione delle previsioni finanziarie dei Cdr dell'Amministrazione Centrale con le previsioni relative ai Cdr delle strutture decentrate, non più dotate di autonomia finanziaria.

Nella ridefinizione del modello sono state confermate alcune prassi organizzative che vedono la gestione centralizzata delle entrate non vincolate quali FFO e entrate contributive e delle spese di interesse generale quali le spese per il personale, di funzionamento e di mantenimento degli edifici come l'energia elettrica, il riscaldamento, le pulizie, la vigilanza, le manutenzioni, ecc. , le spese per l'informatica, per le biblioteche (come gli abbonamenti alle riviste e il servizio reference), ecc. ecc..; mentre rimangono sui Cdr delle strutture decentrate le entrate da essi direttamente acquisite e le risorse loro assegnate dall'Ateneo.

Al fine di predisporre il progetto di bilancio si è considerato il bilancio unico come l'insieme delle previsioni dei Cdr compresi nella struttura organizzativa dell'Ateneo: Strutture dirigenziali, Dipartimenti, altri Centri di responsabilità relativi a strutture di didattica, ricerca, servizi (v. elenco).

Operativamente si è seguita la seguente procedura:

- a) ogni Direzione (struttura dirigenziale) ha programmato le entrate e le spese di propria competenza; queste ultime sono state classificate secondo il grado di priorità: spese obbligatorie (non comprimibili come gli stipendi, le utenze, ecc.) Spese discrezionali di priorità 1 (spese non obbligatorie ma inderogabili a pena di abbassamento del livello dei servizi), spese discrezionali di livello 2 (progettuali)
- b) ogni Centro di responsabilità relativo a strutture non dirigenziali ha previsto le proprie entrate date da avanzi di amministrazione "trasferiti" dalle strutture in via di

disattivazione e le relative spese, le entrate proprie previste per il 2014 e le relative spese, le spese finanziate con risorse assegnate dall'Ateneo.

c) Non sono presenti come già l'anno passato capitoli relativi ai trasferimenti interni all'Ateneo, la cui presenza trovava giustificazione nella necessità di trasferire risorse tra bilanci diversi.

Tutte le entrate e tutte le spese concorrono a formare il pareggio di bilancio, raggiunto il quale le previsioni assumono carattere autorizzatorio e definiscono l'ambito gestionale entro il quale ciascun responsabile potrà operare.

## **6. Iter autorizzatorio previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2014**

L'iter istruttorio realizzato per la definizione del progetto di bilancio è stato il seguente:

- Commissione congiunta Programmazione e Sviluppo del Senato accademico e Bilancio del Consiglio di Amministrazione (5 e 17 dicembre)
- Senato Accademico (18 dicembre)
- Consiglio di Amministrazione (20 dicembre )

## **7. La programmazione finanziaria**

Il bilancio di previsione di esercizio e il bilancio di previsione triennale si pongono a valle dei processi di programmazione pluriennale dell'Ateneo; processi che oggi devono tenere conto di un contesto normativo e organizzativo interno in evoluzione a causa dei provvedimenti e degli adempimenti conseguenti all'attuazione della L. 240/2010 e dello Statuto di Ateneo.

Il bilancio di previsione per il 2014 è pertanto redatto anche tenendo conto di quanto stabilito nelle linee strategiche 2014 deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013 (11/2013/II/1) e in linea con il Piano della performance 2014-2016, inoltre sulla base dei seguenti documenti programmatici

- Programmazione organico 2013

- Programmazione didattica 2013-2014
- Programmazione edilizia 2014-2016

Il bilancio di previsione per il triennio 2014-2016 è stato predisposto secondo le seguenti logiche:

- Il Fondo di Finanziamento Ordinario è stimato sulla base delle logiche illustrate nel paragrafo 1, a normativa vigente
- Contribuzione studentesca in flessione per il 2014 e poi mantenuta pressoché costante nel 2015 e 2016
- Spese del personale coerenti con la programmazione triennale del fabbisogno
- Spese per borse mantenute costanti ( sia per gli assegni di ricerca, sia per le borse di dottorato è data copertura per l'intera durata)

## **8. Sintesi della manovra di bilancio 2014**

La presente relazione intende fornire un'analisi delle poste di bilancio secondo diverse logiche:

grado di rigidità delle entrate e delle spese;

funzioni obiettivo (aggregati di bilancio significativi in termini di attività istituzionali – didattica, servizi agli studenti, ricerca, servizi bibliotecari – e di attività di supporto – gestione risorse umane, funzionamento, gestione spazi, informatica, interventi edilizi e indebitamento).

Il bilancio del 2014, nell'incertezza delle prospettive riguardanti l'assegnazione di FFO, è stato redatto secondo criteri di una stima attenta e prudente delle entrate e di un contenimento della spesa corrente sia secondo gli obblighi di legge, sia nella ricerca di tutte le ottimizzazioni possibili. Alle luce di questi interventi si segnala infine che, oltre alla suddetta politica di razionalizzazione della spesa, il pareggio di bilancio verrà raggiunto per mezzo dell'azzeramento delle spese discrezionali con priorità 2 ( - 0,25 milioni) e per mezzo dei seguenti interventi correttivi:

1) Ridimensionamento di alcuni capitoli di spese (LD01) per un totale di circa 3,5 milioni di euro tra cui:

- Collaborazioni coordinate e continuative

- Manutenzione ordinaria e straordinaria extra-contratto
- Assistenza e apparecchiature informatiche e canoni vari
- Varie Funzionamento

2) Riallocazione delle risorse su alcuni capitoli per circa 1 milione di euro

- Aumento sulle voci relative alla delega sulla sicurezza
- Aumento stanziamento per valorizzazione risorse umane
- Progetti innovativi Comunicazione

3) Rinvio di alcune voci di spesa per circa 6,3 milioni di euro, tra cui in particolare

- Spese per traslochi, facchinaggio e vigilanza
- Interventi edilizi su beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico.

La manovra complessiva effettuata sul Bilancio si può sintetizzare come segue:

- Tagli di spese obbligatorie di priorità 1: 2,54 milioni di euro
- Rinvio di spese per circa 6, 3 mln, in attesa della determinazione dell'avanzo a consuntivo e della comunicazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) definitivo.

In allegato si riporta l'elenco delle voci di bilancio dettagliate a livello di articolo che sono state oggetto di rinvio. (allegato 1)

## **9. Le entrate**

La fonte di finanziamento più consistente per il bilancio dell'Ateneo è costituita dal Fondo di Finanziamento ordinario . A tale riguardo si rimanda a quanto già espresso nel capitolo 1.

Per quanto concerne le entrate contributive, assume particolare rilievo il cambiamento richiesto dagli studenti e approvato dagli organi di governo nella determinazione dei

nuovi criteri riguardanti l'impianto contributivo. A questo proposito si fa presente che il nuovo impianto ha determinato un prevedibile minor introito da tasse e contributi quantificato in circa 5 milioni di euro. Infatti il Regolamento tasse e contributi per l'anno accademico 2013/14 l'importo relativo alla tassa di immatricolazione è stato ridotto del 50% mentre è stato mantenuto l'importo della prima rata delle tasse pari a 323 euro.

Si rinvia alle delibere assunte dagli organi di governo su questo tema per maggiori approfondimenti e a quanto descritto nella parte tecnica del presente documento per quanto riguarda i capitoli relativi alla contribuzione studentesca.

## **10. Gli indicatori**

Come noto, con il D.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 , sono state fissate le nuove regole in merito al limite massimo delle spese di personale ed è stato definito l'indicatore relativo all'indebitamento. La norma prevede:

*Art.5 "l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari"*

*Art. 7*

- "a) gli Atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento e dell'indicatore delle spese per indebitamento superiore al 10 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 10 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;*
- b) gli atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento e dell'indicatore delle spese per indebitamento non superiore al 10 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;*

c) *gli Atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente....."*

Per quanto riguarda il calcolo dell'indice di indebitamento la norma dispone quanto segue:

*Art. 6 "L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia alla somma dei contributi statali di funzionamento e delle tasse e soprattasse e contributi nell'anno di riferimento al netto delle spese complessive di personale ex articolo 5 e dei fitti passivi.*

Per tale indicatore, fermo restando quanto descritto in merito al collegamento con l'indice sulle spese di personale, si ricorda che sono fissate due soglie: 10% : il superamento impone l'autorizzazione ministeriale per eventuale indebitamento e 15%: vietata qualsiasi forma di indebitamento.

Per l'anno 2013 il calcolo effettuato sulla base dei dati consuntivi del 2013 si attesta rispettivamente a 71,4 e 7,85.

## **11. La programmazione dei flussi di cassa**

Anche per l'anno 2013 trova applicazione l'art. 35 commi 8-13 del D.L. 1/2012 che ha previsto l'assoggettamento fino al 31/12/2014 di tutti gli enti e organismi pubblici (compresi quelli di cui l'art.7 Dlgs 279/97 per i quali quindi è sospeso il regime di tesoreria cosiddetta "mista") al regime tesoreria unica cosiddetta "tradizionale" (art.1 L.720/1984 e relative norme amministrative di attuazione) e ha disposto che le stesse norme siano applicate anche ai dipartimenti e centri dotati di autonomia gestionale e amministrativa.

Il decreto stabilisce, inoltre, che a decorrere dall'adozione del bilancio unico d'Ateneo le risorse liquide delle università, comprese quelle dei dipartimenti, siano gestite in maniera accentrata.

Come evidenziato per l'anno 2013, anche per il 2014, l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica tradizionale comporta come principio di base l'obbligo per le università di depositare le proprie disponibilità liquide su un conto di contabilità speciale aperto

presso la tesoreria statale (Banca d'Italia) e non più presso il cassiere con il quale è stata stipulata la convenzione di cassa; di conseguenza l'accentramento presso la tesoreria statale di tutte le disponibilità liquide prevede, anche il divieto di investire in prodotti finanziari le somme eccedenti le esigenze della gestione ordinaria, eccezion fatta per gli investimenti finanziari in titoli dello Stato italiano.

Tra le altre norme di principio della legge 29 ottobre 1984, n. 720, che ha istituito il sistema di tesoreria unica, di particolare rilevanza è la distinzione delle liquidità in risorse proprie e altre risorse da accreditare rispettivamente sui sottoconti fruttiferi e infruttiferi delle contabilità speciali.

Le entrate proprie, di fatto entrate provenienti dal settore privato, sono riscosse dall'istituto cassiere e sono prioritariamente utilizzate per i pagamenti disposti dall'ente; l'eventuale saldo positivo giornaliero è riversato dal cassiere sul sottoconto fruttifero della contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale.

Le entrate provenienti dal settore pubblico, ad esempio i finanziamenti statali, erogati dal Ministero dell'istruzione e da altre amministrazioni statali, i finanziamenti provenienti da regioni, enti locali nonché da tutti gli altri enti inseriti nella tabella A allegata alla legge n. 720/1984, vengono accreditate direttamente sul sottoconto infruttifero. Anche i finanziamenti comunitari, compresa la quota di cofinanziamento nazionale, sono accreditati sul sottoconto infruttifero.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'Università di Torino ha un unico conto di contabilità speciale in Banca d'Italia, e un unico conto di tesoreria presso l'istituto cassiere a cui sono collegati sottoconti gestionali intestati alle strutture di ricerca, didattica e servizi costituiti come Centri di responsabilità di primo livello, per l'accredito delle rispettive entrate. Sul conto di tesoreria attivo presso l'Istituto Bancario Intesa S.Paolo confluiscono, quindi, tutte le entrate provenienti dal settore privato.

Per quanto riguarda la gestione delle spese, il cassiere dispone i pagamenti utilizzando prioritariamente le entrate proprie complessive dell'ente incassate giornalmente a valere sul conto principale di tesoreria e sui sottoconti, successivamente tramite prelievo dalla contabilità speciale (conto di Tesoreria in Banca Italia),utilizzando in primo luogo le disponibilità depositate sul sottoconto fruttifero e per la parte eccedente quelle del sottoconto infruttifero.

Ai sensi dell'articolo 47 della legge n. 196/2009, con la circolare n. 26 del 19/2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dettato le linee di indirizzo per la gestione e la programmazione finanziaria dei flussi di cassa degli enti pubblici con l'obiettivo

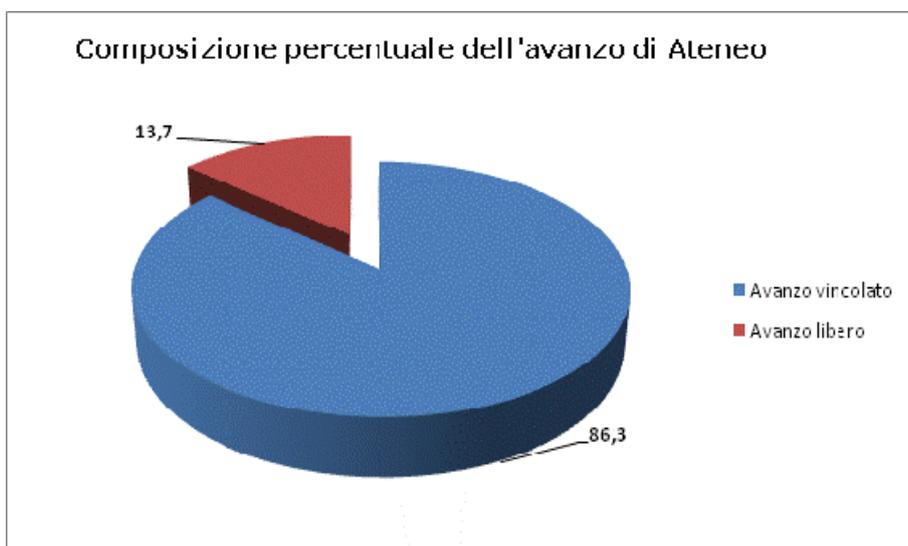
finale di rendere sempre più affinate le previsioni giornaliere dei flussi di cassa che transitano per la tesoreria dello Stato e di determinare con sufficiente margine di anticipo l'importo degli impieghi della liquidità eccedente da effettuare sul mercato a tassi remunerativi.

In base a tali disposizioni, l'Università di Torino deve comunicare mensilmente e settimanalmente (attraverso una piattaforma informatica predisposta ad hoc dal ministero) le previsioni giornaliere di prelievo e di versamento dal conto di contabilità speciale aperto presso la tesoreria statale delle liquidità necessarie al pagamento delle spese non coperte da entrate proprie.

La programmazione deve essere effettuata ovviamente sempre entro il limite di fabbisogno assegnato annualmente dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca che per l'anno 2013 ammonta a 270 milioni di euro.

## 12. L'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione previsto alla chiusura dell'esercizio 2013 è pari a 191 milioni di euro composto come da grafico sotto riportato:



In particolare concorrono alla formazione dell'avanzo presunto i centri di responsabilità di I livello di didattica, ricerca e servizi per 127 milioni di euro, di cui 114,7 con vincolo di destinazione, mentre l'amministrazione centrale concorre per 64,6 milioni di euro, di cui 50,7 milioni con vincolo di destinazione. L'avanzo di amministrazione presunto viene assunto nel bilancio 2014 al fine di raggiungere il pareggio di bilancio.

### 13. Analisi di bilancio

Il bilancio di previsione 2014, analizzato secondo il grado di vincolo delle fonti di finanziamento ed il grado di obbligatorietà delle poste in uscita, presenta la seguente composizione:

2014			
PREVISIONE ENTRATE		PREVISIONI SPESE	
<b>Fondi vincolati e destinati all'utilizzo</b>	<b>340.378.078,66</b>	<b>Spese finanziate da fondi vincolati destinati all'utilizzo</b>	<b>340.378.078,66</b>
derivanti da avanzo anni precedenti	165.423.739,35		
derivanti da finanziamenti in c/competenza	174.954.339,31		
<b>Fondi liberamente disponibili all'utilizzo</b>	<b>355.200.328,97</b>	<b>Spese finanziate con fondi liberamente disponibili nell'utilizzo</b>	<b>355.200.328,97</b>
derivanti da avanzo anni precedenti	26.249.286,02	spese aventi natura obbligatoria	336.959.238,12
derivanti da finanziamenti in c/competenza	328.951.042,95	spese aventi natura discrezionale	18.241.090,85
<b>Totale entrate (al netto delle partite di giro)</b>	<b>695.578.407,63</b>	<b>Totale spese (al netto delle partite di giro)</b>	<b>695.578.407,63</b>
Partite di giro	195.001.125,17	Partite di giro	195.001.125,17
<b>Totale Entrate</b>	<b>890.579.532,80</b>	<b>Totale Spese</b>	<b>890.579.532,80</b>

### 13.1 Le entrate

Le entrate iscritte a bilancio, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 695.578.408. La tabella, riportata di seguito, fornisce un quadro d'insieme distinguendo tra:

- Entrate derivanti da avanzo (definite "AVANZO")
- Entrate vincolate nella destinazione (definite "ENTRATE VINCOLATE")
- Entrate liberamente disponibili (definite "ENTRATE LIBERE")

Categoria	Descrizione categoria	Avanzo	Entrate vincolate	Entrate Libere	Totale complessivo
F.E.0.01	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	165.363.580		26.299.286	191.662.866
F.E.1.01	ENTRATE CONTRIBUTIVE		1.480.000	79.320.000	80.800.000
F.E.1.02	ENTRATE FINALIZZATE DA ATTIVITA' CONVENZIONATE		94.237.348	50.480	94.287.828
F.E.1.03	VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI		8.876.357	3.039.991	11.916.348
F.E.1.04	ENTRATE PATRIMONIALI		69.797	197.136	266.933
F.E.2.01	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	60.160	3.916.207	1.393.436	5.369.803
F.E.3.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITA'		39.429.535	244.700.000	284.129.535
F.E.3.02	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI		660.100	200.000	860.100
F.E.3.03	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA STATO		11.931.800	0	11.931.800
F.E.3.04	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI SOGGETTI		2.481.838	0	2.481.838
F.E.4.01	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI		11.830.545	0	11.830.545
F.E.4.03	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		40.812	0	40.812
F.E.5.03	MUTUI E PRESTITI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI			0	
<b>Totale entrate al netto delle partite di giro</b>		<b>165.423.739</b>	<b>174.954.339</b>	<b>355.200.329</b>	<b>695.578.408</b>
F.E.6.01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		195.001.125	0	195.001.125
<b>Totale complessivo</b>		<b>165.423.739</b>	<b>369.955.464</b>	<b>355.200.329</b>	<b>890.579.533</b>

A titolo di avanzo di amministrazione si è considerato un importo pari a euro 165.423.739,35 contenente, principalmente, poste relative a finanziamenti per affidamenti e supplenze (3 mln), competenze fisse docenti a contratto d.m.242/98 (2,4 mln), assegni di ricerca (9,5 mln), competenze fisse al personale tecnico

amministrativo T.D. (1,1 mln), spese di funzionamento per Master (1 mln), manutenzione ordinaria locali e impianti (0,9 mln), dottorati (17,95 mln), borse di studio a studenti (0,5 mln), interventi a favore degli studenti per funzionamento (0,6 mln), accantonamenti (11 mln), finanziamenti per edilizia (18,9 mln), mobili e arredi per locali ad uso specifico (0,7 mln), spese per progetti locali di ricerca (0,4 mln), spese per progetti nazionali di ricerca (4,9 mln), spese per la ricerca finanziata da U.E. (0,12 mln), spese per la ricerca finanziata da Ministeri (0,2 mln), spese per la ricerca finanziata da enti locali (0,2 mln), spese per la ricerca finanziata da soggetti privati (0,5 mln), spese per la ricerca finanziata da altri soggetti pubblici (0,2 mln), spese per la ricerca autofinanziata (0,3 mln).

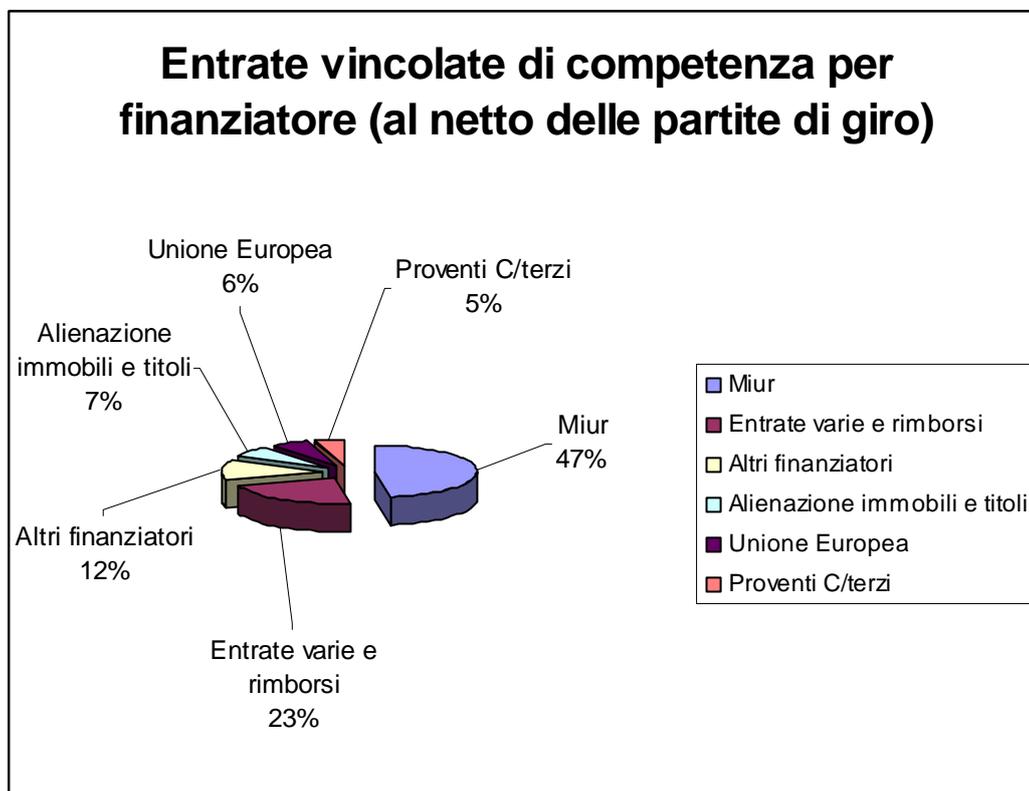
La voce maggiormente rilevante è quella relativa ai progetti per la ricerca indistinta (76,1mln). Questa voce comprende gli avanzi vincolati relativi ai progetti di ricerca dei Dipartimenti calcolati in modo presunto a livello di bilancio unico e non di singolo dipartimento, scelta operativa principalmente adottata per ridurre i tempi tecnici di quantificazione dell'avanzo per singolo progetto e consentire così la possibilità di assumere gli impegni fino al termine dell'esercizio in corso.

Le **entrate vincolate di competenza** (al netto delle partite di giro) sono state stimate in un importo complessivamente pari a euro 174.954.339.

La provenienza di tali entrate, sulla base della fonte di finanziamento, è illustrata nella tabella seguente:

<b>Finanziatore</b>	<b>Importo euro</b>
Miur	82.922.930
Entrate varie e rimborsi	39.904.604
Altri finanziatori	21.720.235
Alienazione immobili e titoli	11.871.357
Unione Europea	10.203.356
Proventi C/terzi	8.331.857
<b>Totale</b>	<b>174.954.339</b>

Il grafico seguente dà evidenza dell'incidenza di ciascuna fonte sul totale delle entrate:



\*La voce "Altri finanziatori" include: Enti territoriali, Enti pubblici, Indebitamento, Entrate varie e rimborsi, Contribuzione studenti e Soggetti privati.

La destinazione di tale tipologia di fondi (**competenza e avanzo**) riguarda:

Funzione Obiettivo desc	importo
Ricerca	153.701.746
Investimenti	75.809.079
Interventi per Studenti	41.870.412
Risorse Umane	41.250.286
Didattica	17.407.958
Funzionamento	5.054.058
Biblioteche	2.401.396
Accantonamenti	2.017.329
Gestione Spazi	782.923
Servizi Informatici	82.892
<b>Totale complessivo</b>	<b>340.378.079</b>

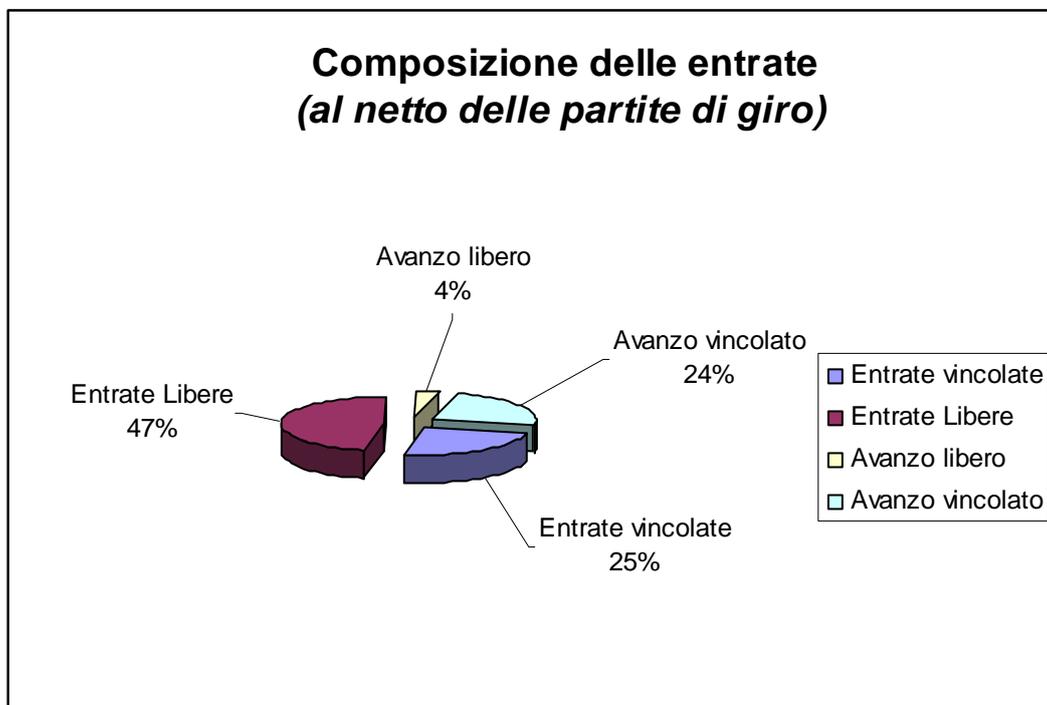
Le **entrate libere** complessive ammontano ad euro 355.200.328,97, di cui euro 26.249.286,02 derivanti dall'avanzo libero.

La provenienza di tali entrate è principalmente ministeriale; il Fondo di finanziamento ordinario per l'esercizio 2014, è stato previsto in 244,7 milioni.

Altresì significative sono le entrate derivanti dalla contribuzione studentesca (circa 79,3 mln di euro).

Sono previste, infine, **ulteriori entrate liberamente disponibili** per circa 0,8 milioni di euro, di cui le principali sono rappresentate da recuperi, rimborsi e contributo per ritorno d'immagine per l'Istituto Cassiere.

A completamento dell'analisi si riporta il grafico seguente:



### 13.2 Le spese

Le spese complessivamente iscritte a bilancio ammontano a 695.578.407,63 milioni di euro al netto delle partite di giro.

La tabella riportata di seguito fornisce un quadro di insieme del totale delle spese previste a bilancio:

	SPESE <i>mln di euro</i>
Spese in gestione alle Direzioni	541,7
Assegnazioni alle strutture	4,3
Spese in gestione alle strutture	149,6
<b>Totale spese bilancio unico</b>	<b>695,6</b>

Le spese vengono classificate nel seguente modo:

- spese finanziate da entrate vincolate nella destinazione (definite "SPESE VINCOLATE");
- spese aventi natura di obbligatorietà (per legge o per contratto) finanziate con entrate liberamente disponibili (definite "SPESE OBBLIGATORIE"), di cui si espone qui di seguito la classificazione per funzione obiettivo;

#### **SPESE OBBLIGATORIE PER FUNZIONI OBIETTIVO** (*mln di euro*)

Destinazione	Importo
Accantonamenti	23,5
Biblioteche	6,6
Didattica	9,2
Funzionamento	12,5
Gestione Spazi	31,9
Indebitamento	10,1
Investimenti	0,0
Partite di giro	0,0
Ricerca	6,5
Risorse Umane	232,2
Servizi Informatici	2,1
Studenti	2,2
<b>Totale complessivo</b>	<b>337,0</b>

- spese aventi natura di discrezionalità, ma ritenute indispensabili per garantire l'attuale livello di servizio, finanziate con entrate liberamente disponibili (definite "SPESE DISCREZIONALI"), di cui si espone, qui di seguito, la classificazione per funzione obiettivo.

Funzione Obiettivo	Spese
Biblioteche	0,6
Funzionamento	1,5
Gestione Spazi	2,2
Investimenti	5,4
Ricerca	0,2
Risorse Umane	0,8
Servizi Informatici	5,4
Studenti	2,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>18,2</b>

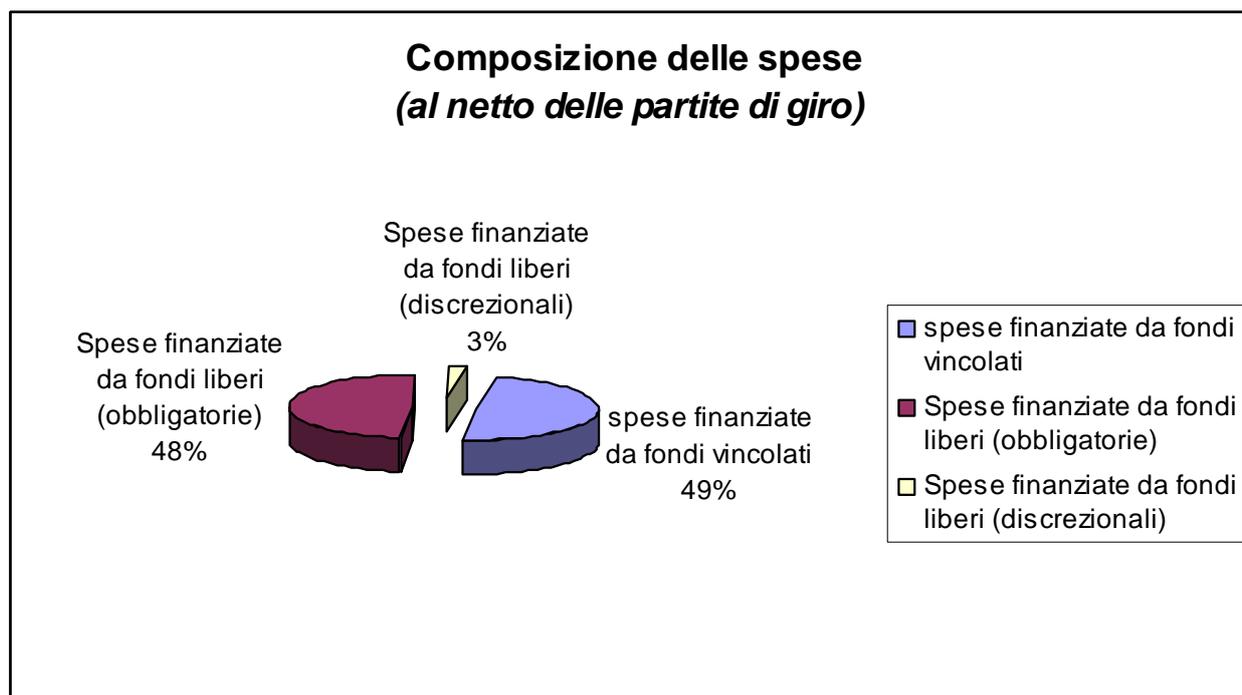
Le **spese finanziate da entrate vincolate** (derivanti da avanzo e competenza) ammontano complessivamente a 340,4 milioni di euro, al netto delle partite di giro.

Le **spese finanziate da entrate libere** sono complessivamente pari a circa 355,2 milioni. Tali spese possono essere ulteriormente analizzate secondo la loro "obbligatorietà". A tale proposito si rileva che il 94,9%, pari a 337 milioni, risulta essere composto da spese obbligatorie e solo il 5,1%, pari a 18,2 milioni, è rappresentato da spese non obbligatorie. Tali spese comprendono sia le spese necessarie per il mantenimento dei servizi sia quelle in gestione alle strutture di didattica, ricerca e servizi.

Tra le spese aventi natura di obbligatorietà finanziate da entrate libere la posta più significativa (78,3%) è quella relativa alle spese per la gestione delle risorse umane pari a 232,1 milioni di euro.

Le partite di giro sono comprensive dei versamenti di IRPEF e IRAP allo Stato e dei contributi previdenziali e assistenziali agli Istituti di previdenza.

A completamento dell'analisi si riporta il grafico seguente:



Le previsioni di spesa 2014 relative al personale sono state formulate, sentito il Servizio Programmazione Piano Organico d'Ateneo della Direzione Generale, tenendo conto di quanto disposto dalla L. 133/2008, L. 122/2010, L. 240/2010 L. 214/2011 in applicazione degli atti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nonché delle obbligazioni già assunte.

I criteri utilizzati sono stati i seguenti:

- proiezione della spesa del personale in servizio al 31 Dicembre 2013;
- ipotesi della spesa per le assunzioni previste nel corso del IV trimestre dell'anno 2013;
- ipotesi della spesa per le assunzioni previste nell'anno 2014;
- risparmi per cessazioni certe (collocamento a riposo) nel corso del IV trimestre 2014;
- spesa per ricostruzioni di carriera.

La struttura del Piano dei Conti 2014 non è stata modificata rispetto al 2013.

## PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Spesa del personale in servizio al 31/12/2013, con calcolo di classi/scatti di anzianità (progressione automatica di carriera) per un totale di euro 146.043.773.

Il dato numerico del personale, di cui alla tabella sottostante, tiene conto delle cessazioni 2013 per collocamento a riposo, dimissioni e decessi: n. 1 Assistenti, n. 34 Docenti prima fascia, n. 11 Docenti seconda fascia; n. 19 Ricercatori (risparmio annuo di euro 9.142.155,00).

Ruolo	Unità
Docenti prima fascia	462
Docenti seconda fascia	558
Ricercatori	921
Assistenti	3
TOTALE *	1.944

(\*) Dato presente in procedura CSA al 01 novembre 2013.

Spesa "**ricostruzioni di carriera**" per conferme in ruolo e riconoscimento di anzianità: euro 825.944,00.

Spesa "**nomine**" 2013 euro 486.546,00: prese di servizio dal 1/11/2013 al 31/12/2013, n. 4 Docenti prima fascia, n. 1 Docente seconda fascia e n. 2 Ricercatori con procedure concorsuali in itinere.

Spesa "**nomine**" 2014 Piano straordinario Docenti seconda fascia (2011/2013) euro 304.992,00.

Spesa "**nomine**" 2014 euro 634.352,00: prese di servizio dal 1/11/2014 al 31/12/2014, procedure concorsuali da bandire per punti organico 2013/2014.

Nessuna spesa è stata ipotizzata per l'anno 2014 per "**personale proveniente da altri Atenei**".

Per l'anno 2014 la L. 122/2010 e il DPR 122/4.09.2013 hanno bloccato l'incremento delle retribuzioni previsto dalla L. 449/98 e la progressione automatica di carriera "classi e scatti"..

La minore spesa, individuata nelle cessazioni certe per collocamento a riposo, ammonta ad euro 1.182.646,00 (cessazioni: n. 24 Docenti prima fascia, n. 7 Docenti seconda fascia, n. 10 Ricercatori e n. 1 Assistenti - tot. 42).

Nessun risparmio è stato ipotizzato per "cessazioni non previste - dimissioni".

La spesa complessiva delle retribuzioni fisse del personale Docente e Ricercatore per l'anno 2014, al netto degli arretrati relativi ad anni precedenti, ammonta ad euro 147.112.961,00 **con una riduzione rispetto all'anno 2013 (spesa presunta al 31/12/2013) di euro 3.525.786,00.**

La spesa prevista è in parte finanziata (euro 2.149.402,00) da risorse provenienti dall'esterno in seguito ad accordi e convenzioni con Enti pubblici e privati.

#### **Arretrati Docenti e Ricercatori**

La previsione relativa agli arretrati anni precedenti per ricostruzioni di carriera ammonta ad euro 506.025,00.

#### **Trattamento accessorio personale Docente**

La previsione relativa alle indennità spettanti a Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Direttori di Dipartimento ammonta ad euro 721.664,00.

Gli importi sono al netto delle riduzioni previste dall'art. 6 c. 3 della L. 122/2010.

#### **Docenti in posizione di comando**

La previsione relativa al Personale Docente in posizione di comando (n. 16 unità - SUIISM) ammonta ad euro 700.202,00.

#### **Competenze fisse Ricercatori T.D.**

Spesa per il personale in servizio al 31/12/2013 euro 4.630.295,00.

Spesa "nomine" 2013 con prese di servizio dal 1/11/2013 al 31/12/2013, per n.7 unità, euro 269.562,00.

Spesa "nomine" 2014 n.10 unità, euro 431.534,00.

La spesa complessiva delle retribuzioni fisse del personale Ricercatore a tempo determinato per l'anno 2014 ammonta ad euro 5.331.391,00 (di cui euro 781.658,00 provenienti dall'esterno in seguito ad accordi e convenzioni con Enti territoriali).

## Competenze fisse Lettori di Scambio T.D.

La previsione relativa agli ex Lettori di scambio, attualmente titolari di un contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa stipulato con alcuni CGA, ammonta ad euro 229.000,00. Parte di tale importo sarà trasferito ai bilanci dei CGA interessati.

## PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – DIRIGENTI – COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI

### Tecnici Amministrativi

#### Competenze fisse al Personale Tecnico Amm.vo T. I.

Spesa Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2013, n. 1.773 unità (il dato numerico tiene conto delle cessazioni 2013 ) per un importo di euro 62.651.277,00:

Posizione Economica	Unità	Posizione Economica	Unità
B3	16	D2	231
B4	15	D3	49
B5	32	D4	59
B6	11	D5	109
C1	218	D6	38
C2	159	EP1	12
C3	118	EP2	106
C4	66	EP3	5
C5	123	EP4	6
C6	64	EP5	6
C7	134	EP6	2
D1	192	EP7	2
		TOTALE *	1.773

(\*) Dato presente in procedura CSA al 01/11/2013.

Spesa "nomine" 2013 euro 356.181,00 – 12 unità.

Spesa "nomine" 2014 euro 370.589,00: n. 10 unità di personale disabile + programmazione.

Spesa "ricostruzioni di carriera" : euro 310.991,00.

Spesa personale comandato: euro 152.678,00.

Spesa previdenza complementare: euro 62.639,00.

La minore spesa, individuata nelle cessazioni certe per collocamento a riposo nell'anno 2014 (n. 8 unità), ammonta ad euro 236.152,00.

La spesa complessiva delle retribuzioni fisse del personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato, per l'anno 2014, ammonta ad euro 63.668.203,00.

#### **Arretrati Personale Tecnico Amm.vo T. I.**

La spesa per arretrati anni precedenti per ricostruzioni di carriera, assegno al nucleo e indennità di mancato preavviso ammonta ad euro 700.000,00.

#### **Competenze Fisse al Personale Tecnico Amm.vo T. D.**

Spesa Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato ai sensi dell'art. 22 del CCNL in servizio al 31/12/2013, euro 1.355.854,00 per n.65 unità:

- 26 unità con finanziamenti a carico CGA euro 557.636,00;
- 21 unità con finanziamento a carico Bilancio Ateneo euro 356.040,00;
- 18 unità con finanziamento a carico Terzi euro 442.178,00.

Posizione Economica	Unità
B3	1
C1	20
D1	44
TOTALE *	65

(\*) Dato presente in procedura CSA al 01/11/2013.

Spesa "nomine" 2013 euro 202.334,00:

- 2 unità posizione economica D;
- 2 unità posizione economica C.

Spesa "nomine" 2014 euro 135.693,00 (procedure concorsuali in itinere):

- 2 unità posizione economica D;
- 1 unità posizione economica C.

Spesa "nomine" 2014 euro 212.894,00 :

- 5 unità posizione economica D (6 mensilità);
- 1 unità "salariato agricolo".

In applicazioni delle regole del Bilancio Unico, le previsioni del personale Tecnico amministrativo T.D. la cui spesa è finanziata dai Dipartimenti con risorse proprie, sono state effettuate direttamente sui rispettivi CdR.

La spesa complessiva delle retribuzioni fisse del personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato, per l'anno 2014, ammonta ad euro 1.906.775,00, di cui euro 568.934,00 a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Si è tenuto conto della minore spesa, individuata su ipotesi di cessazioni per scadenza contratto individuale di lavoro.

La previsione del Personale a tempo determinato rispetta quanto previsto dalla L. 122/2010, che fissa la spesa a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2014 nel 50% del 35% delle risorse utilizzate allo stesso fine per l'anno 2009 (sono fatte salve le nomine effettuate con risorse non provenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario).

### **Trattamento accessorio Personale Tecnico Amministrativo**

Contrattazione integrativa: l'art. 67 c. 5 della L. 133/2008 prevede che la consistenza dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non possa eccedere quella prevista per l'anno 2004 - come certificato dagli Organi di controllo – ridotta del 10%.

Lo stanziamento ammonta ad euro 5.726.864,00 ed è al netto di quanto destinato - ai sensi dei c. 5 e 6 dell'art. 67 della L. 133/2008 – all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X cap. 3348.

## **Dirigenti**

### **Competenze Fisse ai Dirigenti**

Spesa del personale Dirigente a tempo indeterminato n.9 unità (di cui 1 aspettativa) - euro 955.130,00, al netto di quanto destinato - ai sensi dei c. 5 e 6 dell'art. 67 della L. 133/2008 – all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X cap. 3348.

Spesa previdenza complementare euro 500,00 .

La spesa complessiva delle retribuzioni fisse del personale Dirigente a tempo indeterminato, per l'anno 2014, ammonta ad euro 955.630,00.

### **Competenze Fisse al Direttore Generale e Dirigenti T.D.**

La spesa complessiva del Direttore Generale (Retribuzione Lorda euro 163.914,00 Oneri euro 62.910,00 – Decreto Interministeriale 23 maggio 2001) e del personale Dirigente a tempo determinato – n. 2 unità ( di cui n. 1 unità con cessazione al 1/02/2014) ammonta ad euro 371.548,00, al netto di quanto destinato - ai sensi dei c. 5 e 6 dell'art. 67 della L. 133/2008 – all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X cap. 3348.

Spesa "nomine" 2014: euro 118.655,00.

Spesa previdenza complementare.

La spesa complessiva delle retribuzioni fisse del personale Dirigente a tempo determinato, per l'anno 2014, ammonta ad euro 490.503,00.

### **Competenze Accessorie ai Dirigenti "Risultato"**

Retribuzione di Risultato anno 2013 Dirigenti a tempo indeterminato euro 201.704,00 al netto di quanto destinato - ai sensi dei c. 5 e 6 dell'art. 67 della L. 133/2008 – all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X cap. 3348.

### **Competenze Accessorie a Direttore Generale - Dirigenti T.D. "Risultato"**

Retribuzione di Risultato anno 2013 del Direttore Generale (Retribuzione Lorda euro 32.782,00 Oneri euro 10.720,00) e del personale Dirigente a tempo determinato – euro 135.354,00 al netto di quanto destinato - ai sensi dei c. 5 e 6 dell'art. 67 della L. 133/2008 – all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X cap. 3348.

## **Collaboratori ed Esperti Linguistici**

### **Competenze Fisse ai Collaboratori ed Esperti Linguistici**

Spesa Collaboratori ed Esperti Linguistici in servizio al 31/12/2013, euro 2.138.990,00 n.54 unità.

Spesa per ricostruzioni di carriere euro 29.518,00.

La minore spesa è stata individuata nelle cessazioni certe per collocamento a riposo nell'anno 2014 (n.3 unità) ammonta ad euro 73.185,00.

La spesa complessiva delle retribuzioni fisse dei Collaboratori ed Esperti Linguistici, per l'anno 2013, ammonta ad euro 2.095.323,00.

### **Arretrati ai Collaboratori ed Esperti Linguistici**

La spesa degli arretrati anni precedenti per ricostruzioni di carriera (Sentenze Tribunale di Torino) ammonta ad euro 59.036,00.

### **Competenze Fisse ai Collaboratori ed Esperti Linguistici T. D.**

Non sono previste risorse per Collaboratori ed Esperti Linguistici T.D.

La spesa complessiva di Personale Dirigente, Personale Tecnico Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici, al netto degli arretrati anni precedenti e del trattamento accessorio, ammonta ad euro **69.116.434,00** ed è così suddiviso:

Dirigenti a tempo indeterminato euro 955.630,00;

Tecnici Amministrativi a tempo indeterminato euro 63.668.203,00;

Tecnici Amministrativi a tempo determinato euro 1.906.775,00;

Direttore Generale e Dirigenti a tempo determinato euro 490.503,00; Collaboratori ed Esperti Linguistici a tempo indeterminato euro 2.095.323,00.

**La previsione per l'anno 2014 risulta essere inferiore rispetto alla spesa dell'anno 2013 di euro 399.624,00.**

Sono state accantonate le risorse per il Trattamento di Fine Rapporto relative all'anno 2014:

Collaboratori ed Esperti Linguistici euro 173.000,00.

### Fondo per rinnovi contrattuali

Nel 2014, in applicazione della normativa introdotta dalla L. 122/2010, le progressioni economiche orizzontali possono aver effetto solo a fini giuridici, con maturazione della decorrenza ai fini economici dall'anno 2014.

L'accantonamento delle risorse necessarie, come previsto dalla medesima legge, è stato determinato in euro 175.971,00 (risorse liberate dal personale cessato nell'anno 2013).

Accantonamento risorse per Fondo Dirigenti euro 113.082,00 (risorse al netto delle riduzioni previste dalla L. 122/2010 art. 9 c. 2 bis).

Riepilogo consistenza del **PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO** negli anni 2004-2013:

#### RIEPILOGO SPESE PER IL PERSONALE Tempo Indeterminato. ANNI 2004-2013

ANNO	DOCENTI I E II FASCIA / ALTRI		RICERCATORI		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE		COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI		TOTALE	INCREMENTO % SU ANNO PRECEDENTE
2004	110.913.335,0	58,26%	36.100.737,00	18,97%	41.731.143,00	21,92%	1.601.655,0	0,85%	<b>190.346.870,00</b>	<b>0,70%</b>
2005	118.453.723,0	58,30%	36.632.760,00	18,03%	46.084.383,00	22,68%	2.009.557,0	0,99%	<b>203.180.423,00</b>	<b>6,74%</b>
2006	122.434.860,0	57,60%	38.034.419,00	17,89%	50.298.293,00	23,67%	1.782.131,0	0,84%	<b>212.549.703,00</b>	<b>4,61%</b>
2007	126.716.260,0	56,75%	40.180.322,00	18,00%	54.409.999,00	24,37%	1.964.851,0	0,88%	<b>223.271.432,00</b>	<b>5,044%</b>
2008	127.113.794,0	54,37%	42.693.633,04	18,26%	61.930.104,12	26,49%	2.055.556,48	0,88%	<b>233.793.087,64</b>	<b>4,72%</b>
2009	127.447.878,0	52,11%	47.775.415,43	19,54%	67.409.119,03	27,56%	1.924.239,00	0,79%	<b>244.556.651,46</b>	<b>4,61%</b>
2010	122.737.465,00	50,51%	50.063.146,00	20,60%	67.951.529,00	27,97%	2.230.683,00	0,92%	<b>242.982.823,00</b>	<b>-0,65%</b>
2011	111.274.497,00	48,60%	49.254.610,00	21,51%	66.039.406,00	28,84%	2.399.243,00	1,05%	<b>228.967.756,00</b>	<b>-5,77%</b>
2012	106.310.939,00	47,36%	50.830.898,00	22,65%	64.952.904,00	28,94%	2.361.851,00	1,05%	<b>224.456.592,00</b>	<b>-1,97%</b>
2013	100.289.691,00	46,22%	50.349.056,00	23,20%	64.072.472,00	29,53	2.268.856,00	1,05%	<b>216.980.075,00</b>	<b>-3,33%</b>

### Trasferimenti correnti allo Stato

La previsione di quanto trasferire al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 67 L. 133/2008 e dell'art. 6 della L. 122/2010 ammonta ad euro 690.157,00.

Comprende le riduzioni effettuate sul fondo di trattamento accessorio del Personale Tecnico Amministrativo (euro 551.640,00), sul fondo del Personale Dirigente (euro 90.884,00), sulle spese per "missioni" (euro 47.633,00).

### Borse di dottorato e Assegni di ricerca

Si riportano qui di seguito due tabelle che sintetizzano la situazione relativa alle borse di dottorato ed agli assegni di ricerca:

<b>Borse di dottorato</b>	
<b>Ciclo</b>	<b>Nr. Borse</b>
XXIII	
XXIV	1
XXV	1
XXVI	45
XXVII	196
XXVIII	175
XXIX	206
<b>Totale borse fino al XXIX ciclo</b>	<b>624</b>
Ipotesi nuovo bando - XXX ciclo (90 borse di cui 73 triennali e 14 quadriennali e 3 borse Consorzio Fino)	90
<b>Totale borse</b>	<b>714</b>

<b>Tipologia assegno</b>	<b>Nr. assegni 2013</b>	<b>Nr. assegni 2014</b>
ASSEGNI COFINANZIATI – XIV TORNATA	66	34
ASSEGNI COFINANZIATI – XV TORNATA	79	100
ASSEGNI COFINANZIATI – XVI TORNATA		60
ASSEGNI COFINANZIATI REGIONE PIEMONTE – ACCORDO 2007 – AZ. A	1	
AZ. C	1	
ASSEGNI COFINANZIATI REGIONE PIEMONTE – ACCORDO 2008 – AZ. A	34	2
AZ. B	1	
AZ. C	1	
ASSEGNI A TOTALE CARICO DELLA STRUTTURA	333	294
ASSEGNI A TOTALE CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1	1
<b>TOTALE ASSEGNI</b>	<b>517</b>	<b>491</b>

## Sistema Bibliotecario

Per quanto riguarda il sistema bibliotecario di Ateneo si è pensato di mettere a confronto i due anni 2013-2014:

2013*			2014		
Descrizione	Totale	Incidenza	Descrizione	Totale	Incidenza
Accesso banche dati	663.000	11,38%	Accesso banche dati	2.210.807	26,20%
Riviste online	2.763.000	47,42%	Riviste online	3.046.641	36,11%
Servizio Reference	1.718.000	29,48%	Servizio Reference	1.701.423	20,17%
Acquisto libri e riviste	683.000	11,72%	Acquisto libri e riviste	1.478.170	17,52%
<b>Totale</b>	<b>5.827.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale</b>	<b>8.437.041</b>	<b>100,00%</b>

\*gli importi relativi all'esercizio 2013 non includono le previsioni dei dipartimenti.

## Gestione spazi

Nella tabella sotto riportata vengono dettagliate le tipologie di spese relative alla gestione degli spazi

Spese relative alla gestione degli Spazi	
Utenze	9.886.500
Affitto e spese condominiali	2.798.208
Pulizia ordinaria e straordinaria	4.470.750
Riscaldamento e condizionamento	6.164.000
Manutenzione ordinaria immobili finalizzata alla messa in sicurezza e aree verdi,	7.226.426
Servizi di vigilanza	2.132.500
Servizi di trasloco, trasporto e facchinaggio	292.000
Imposte	1.270.000
<b>Totale</b>	<b>34.240.384*</b>

\* Il totale è al netto della quota pari 0,7 Mln di euro accantonata per il Dental School.

## Edilizia

- Il bilancio di previsione 2014 è conforme al programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016 e al relativo elenco annuale 2014;
- Sono previste risorse libere a finanziamento delle opere per 1,9 mln, di cui 0,9 mln per messa in sicurezza e 1 mln per opere improcrastinabili (completamento

laboratori Molinette, messa a norma laboratori chimica, tetti e facciate Palazzo Campana, completamento del fienile Grugliasco);

- Sono, inoltre, previste risorse libere a finanziamento di manutenzioni straordinarie per 3,5 mln, di cui 0,9 mln per messa in sicurezza;
- Non è prevista l'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di opere;
- Sono previste ulteriori interventi per la messa in sicurezza (Palazzo Nuovo, Farmacia, Caserma Podgora) per 12 mln di euro, finanziati da risorse vincolate o da mutui già assunti negli esercizi precedenti;
- E' infine prevista la realizzazione del primo lotto del fondo immobiliare per la costruzione del nuovo polo scientifico di Grugliasco, mediante la costituzione di fondo immobiliare, finanziato da risorse vincolate e dal contributo della Fondazione CRT.

#### 14 Analisi di bilancio 2013 per piano dei conti

Le poste di bilancio al netto delle partite di giro analizzate nella parte corrente e di investimento sono riportate nella seguente tabella.

<b>Entrate-Spese C-I (gestione di competenza) al netto delle Partite di giro</b>	<b>Preventivo 2014</b>
Entrate correnti (A)	434.797.829
Spese correnti (B)	502.975.032
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>	<b>-68.177.203</b>
Oneri finanziari e tributari ( C )	10.016.369
Rimborso mutui (D)	2.791.900
<b>Risultato netto di P. corrente (A-B-C-D)</b>	<b>-80.985.472</b>
<b>Avanzo a copertura dei risultati di parte corrente</b>	<b>80.985.472</b>
Entrate in conto capitale (E)	69.117.713
Entrate da mutui (F)	0
Spese in c/c capitale (G)	179.795.106
<b>Risultato di parte C. / Capitale (E+F-G)</b>	<b>-110.677.393</b>
<b>Avanzo a copertura dei risultati di c. capitale</b>	<b>110.677.393</b>

Si fornisce inoltre un'analisi sintetica del bilancio, comprese le partite di giro, secondo la tipologia di entrata e la destinazione della spesa.

Titolo	Descrizione	Previsione di Competenza 2014
F.E.0	AVANZO	191.662.865,52
F.E.1	ENTRATE PROPRIE	187.271.109,16
F.E.2	ALTRE ENTRATE	5.369.802,81
F.E.3	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	299.403.273,14
F.E.4	ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	11.871.357,00
F.E.5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
F.E.6	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	195.001.125,17
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>890.579.532,80</b>

Titolo	Descrizione	Previsione di Competenza 2014
F.S.1	RISORSE UMANE	293.540.068,76
F.S.2	SPESE DI FUNZIONAMENTO	77.119.291,90
F.S.3	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	71.797.120,32
F.S.4	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	10.016.369,20
F.S.5	ALTRE SPESE CORRENTI	57.056.981,67
F.S.6	TRASFERIMENTI	4.649.277,37
F.S.7	ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	178.607.398,41
F.S.8	RIMBORSO DI PRESTITI	2.791.900,00
F.S.9	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	195.001.125,17
<b>SPESE GENERALE SPESE</b>		<b>890.579.532,80</b>

## **ENTRATE**

### **TITOLO I "ENTRATE PROPRIE" (euro 187.271.109,16)**

In questo titolo di bilancio sono rilevate le entrate contributive (evidenziate alla prima categoria), le entrate derivanti da convenzioni con i Ministeri, con l'Unione Europea, con Regioni e Province autonome, con Aziende Ospedaliere, con Altre Amministrazioni Pubbliche e altri soggetti (evidenziate alla seconda categoria), le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (evidenziate alla terza categoria), le entrate patrimoniali (evidenziate alla quarta categoria).

#### **Categoria 1 "Entrate Contributive"**

Nel rispetto della codificazione indicata dal sistema SIOPE, le entrate contributive sono state considerate in modo distinto fra contribuzione di 1° e 2° livello e contribuzione per altri corsi (corsi di laurea del vecchio ordinamento, contributi relativi ai tirocini post lauream, alle scuole di specializzazione ed ai corsi di perfezionamento).

Nell'ambito della categoria 1, l'importo totale previsto per l'esercizio 2014 è pari a euro 80.800.000,00 così suddivisi:

Il capitolo 1.01.01. "Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica", pari a euro 72.427.000,00, si riferisce alla contribuzione per corsi di laurea e laurea specialistica del nuovo ordinamento. Tale previsione è comprensiva della quota che l'Ateneo incassa a favore del CUS, prevista in euro 750.000,00.

Il capitolo 1.01.02. "Tasse e contributi per altri corsi di laurea", pari a euro 8.373.000,00 si riferisce invece alla contribuzione relativa ai corsi di laurea vecchio ordinamento, tirocini post lauream, corsi di specializzazione e corsi di perfezionamento. Tale previsione è comprensiva della quota che l'Ateneo incassa a favore del CUS, pari ad euro 80.000,00.

In ottemperanza alla classificazione SIOPE, e considerata la loro natura, alcune poste riferibili alla contribuzione sono state allocate in categorie e titoli diversi da quello relativo alle entrate contributive qui esaminato.

Nella tabella seguente si fornisce un quadro di riepilogo della contribuzione studentesca prevista per il 2014, messa a confronto con il 2013.

Le somme sono stimate presupponendo un numero di studenti costante.

La minor previsione si riferisce alle seguenti voci: circa 5 mln di euro relativi alla minore contribuzione relativa ai corsi di laurea e 1 mln per minori immatricolazioni.

Vengono introitati nel Bilancio Unico di Ateneo 0,5 milioni per quote Master.

	2013	2014
Corsi di laurea al netto di bollo, tassa regionale, Cus, Almalaurea, SIAE e MAV	75.170.000	71.677.000
-Immatricolati	2.200.000	1.000.000
Altri corsi	9.365.000	7.643.000
Proventi per test pre immatricolazione	2.570.000	2.570.000
- Preselezione	2.000.000	2.000.000
- Esami di stato	570.000	570.000
<b>Totale contribuzione con destinazione libera</b>	<b>87.105.000</b>	<b>81.890.000</b>
Cus	900.000	830.000
Siae	90.000	80.000
Edisu	9.000.000	9.000.000
Bollo	1.300.000	1.350.000
Almalaurea	130.000	130.000
Mav	150.000	330.000
<b>Totale</b>	<b>98.675.000</b>	<b>93.610.000</b>

Con riferimento alle entrate contributive nette per corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale del nuovo e vecchio ordinamento la previsione è stata formulata tenuto conto:

- delle entrate accertate alla data odierna, relativamente all'esercizio finanziario in corso;
- gli importi delle tasse di immatricolazione rispetto all'anno accademico precedente sono stati ridotti del 50%;

- non è stato attuato alcun adeguamento ISTAT;
- la tassa di accesso ai corsi a numero programmato è rimasta costante rispetto l'esercizio precedente per tutte le tipologie di corsi di studio.

*Sono state distintamente considerate le entrate contributive relative a tasse e contributi per altri corsi. La relativa previsione di euro 7.643.000 comprende le seguenti voci contributive:*

- accesso ai corsi a numero programmato;
- scuole di specializzazione;
- corsi di perfezionamento;
- master.

*In merito al rispetto del limite di legge previsto dall'art.5 del Dpr 306/1997, a garanzia degli studenti, il Senato Accademico nella delibera assunta il 26 marzo 2013, unitamente al Regolamento Tasse e Contributi 2012/2013, hanno deliberato che "nel caso in cui la contribuzione studentesca superi il limite del 20% del FFO, l'ateneo utilizzerà l'eccedenza per aumentare e/o migliorare i servizi agli studenti".*

### **Categoria 2 "Entrate Finalizzate da attività convenzionate"**

L'importo totale previsto per le entrate da attività convenzionate ammonta a euro 94.287.828,14. Tale categoria rappresenta le entrate derivanti da contratti, accordi di programma, atti convenzionali stipulati con lo Stato, con l'Unione Europea, con Regioni e Province autonome, con Aziende Ospedaliere, con altre Amministrazioni Pubbliche e altri soggetti.

Al Capitolo 1.02.01 " Contratti, convenzioni, Accordi di Programma con MIUR" si è prevista un'entrata pari a euro 31.761.595,00 derivante dall'Accordo di Programma per l'edilizia e riferito al nuovo polo scientifico di Grugliasco (euro 25.900.000,00) e ad interventi di rifunionalizzazione di Palazzo Nuovo (euro 5.829.595,00).

Al Capitolo 1.02.02 "Contratti /convenzioni/accordi di programma con altri ministeri" : sono state previste entrate per euro 260.000,00 per ;

Al Capitolo 1.02.03 "Contratti, Convenzioni, Accordi di Programma con Unione Europea" sono state previste entrate per un totale di euro 9.816.307,93 tra le quali

un'entrata pari a euro 1.202.390,00 derivante dalla stipula del contratto istituzionale Socrates/Erasmus per il finanziamento di borse di studio e programmi di mobilità studenti e docenti e euro 1.199.598,40 relativi al progetto COFUND per il finanziamento di borse di studio per la formazione nella ricerca e lo sviluppo professionale ed euro 7.404.462,00 per la ricerca finanziata da UE.

Al Capitolo 1.02.04 "Contr./conv./acc.progr.con Organismi Pubblici Esteri o Internaz.per investimento" si prevedono entrate pari a euro 31.045,30 per la ricerca scientifica.

Al Capitolo 1.02.05 "Contratti, Convenzioni, Accordi di Programma con Regioni e Province autonome" si prevedono euro 529.000,00 per l'attivazione di posti aggiunti nelle scuole di specializzazione medica.

Al Capitolo 1.02.06 "Contratti, Convenzioni, Accordi di Programma con Province" e 1.02.07 "Contratti, Convenzioni, Accordi di Programma con Comuni" la previsione totale di euro 700.000,00 si compone per euro 100.000,00 da entrate dalla Provincia di Biella e per euro 50.000,00 e da entrate dal Comune di Biella per il finanziamento dei corsi di laurea in Biella e per euro 490.000,00 da entrate dalla Regione Piemonte per il funzionamento e lo sviluppo della SUIISM come da apposita convenzione.

Al Capitolo 1.02.08 "Contr./conv./acc.progr.con Enti di ricerca per borse di studio" sono state previste entrate pari a euro 341.300,00

Al Capitolo 1.02.09 "Contratti, Convenzioni, Accordi di Programma con Aziende Ospedaliere" si prevedono entrate da convenzioni con le Aziende Ospedaliere, per un importo di euro 34.688.500,00 destinato al pagamento delle indennità ospedaliere.

Al Capitolo 1.02.10 "Contratti, Convenzioni, Accordi di programma con altre amministrazioni pubbliche" si prevedono entrate per un totale di euro 2.882.641,00, di cui euro 922.000,00 riferiti ad entrate derivanti da convenzioni per contratti di formazione medica specialistica, euro 1.795.143,00 riferiti ad entrate da enti diversi per finanziamento corsi universitari presso l'insediamento di Cuneo, euro 69.944,00 da azienda ospedaliera S. G. Battista per finanziamento di personale docente come da apposita convenzione ed euro 30.340,00 da EDISU per erogazione di servizi a studenti disabili.

Al Capitolo 1.02.11 "Contratti, Convenzioni, Accordi di programma con soggetti privati per funzionamento" si prevedono entrate totali pari a euro 13.277.438,91 di cui provenienti da convenzioni con privati per finanziare contratti di formazione per le

scuole di specializzazione medica per euro 728.000,00, euro 1.671.576,00 riferita a convenzioni con soggetti privati per finanziamento di personale docente e *ricercatori*. Inoltre si prevedono entrate per euro 8.650.000,00 relativa alla nuova convenzione con la Compagnia di San Paolo.

### **Categoria 3 "Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi"**

L'importo totale previsto per le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi ammonta a euro 11.916.348,02. In tale categoria si comprendono le seguenti previsioni di entrata:

- Attività commerciale: è prevista un' entrata pari a euro 8.782.624,93 di cui euro 4.165.677,83 per attività in conto terzi, di cui all'art. 66 del D.P.R. 382/80, svolta dalle varie strutture, i cui proventi sono assoggettabili al regime IVA. La previsione è stata effettuata in base alle convenzioni attive e che si prevede di attivare.
- Tariffe per erogazioni di servizi agli studenti euro 563.723,09, di cui euro 130.000,00 per Almalaurea, euro 80.000,00 per quota SIAE, euro 330.000 quale quota MAV contribuzione studentesca.
- euro 2.000.000,00 per preselezioni e euro 570.000 per iscrizioni ad esami di stato.

### **Categoria 4 "Entrate patrimoniali"**

L'importo totale previsto per le entrate derivanti da entrate patrimoniali ammonta a euro 266.933,00.

Al capitolo 1.04.01 "Fitti attivi" si è prevista, in base ai contratti attivi, un'entrata complessiva pari a euro 256.033,00.

Al capitolo 1.04.03 "Altre entrate patrimoniali" è prevista un'entrata pari a euro 10.800,00 relativa agli interessi sui depositi amministrati (euro 800,00) e dividendi su azioni (euro 1.500,00). Tale previsione comprende anche l'entrata relativa ai fitti provenienti da immobili di eredità (euro 8.500,00), la cui somma è destinata a finanziare spese di gestione, tributi vari e manutenzione straordinaria dei relativi immobili.

## **TITOLO II "ALTRE ENTRATE" (euro 5.369.802,81 )**

In questo titolo sono comprese tutte le entrate che, per la loro natura meramente correttiva e/o compensativa di spese, non è possibile classificare nelle categorie precedenti.

L'unica categoria per la quale sono previste entrate è la Categoria 1 "Poste correttive/compensative di spese" e comprende:

Capitolo 2.01.01 "Recuperi e rimborsi" si prevede un'entrata pari a euro 3.801.829,55 le cui voci principali risultano essere:

- rimborso da Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista per spese condominiali Dental School per euro 680.000,00;
- iva sulle fatture di acquisto estere prevista in euro 1.000.000,00

Capitolo 2.01.02 "Riscossioni IVA" tale voce pari a euro 1.557.973,26 comprende l'IVA che si prevede di riscuotere relativamente all'attività conto terzi svolta dalle varie strutture.

## **TITOLO III "ENTRATE DA TRASFERIMENTI" (euro 299.403.273,14)**

Tale voce comprende finanziamenti da parte dello Stato e da altri soggetti rispettivamente alle categorie 1 e 2 per la parte corrente ed alle categorie 3 e 4 se finalizzati a spese di investimento.

### **Categoria 1 "Trasferimenti correnti da parte dello Stato per finanziamento delle Università "**

La previsione relativa a tale categoria di entrata è pari a euro 284.129.535,07

Nell'ambito della categoria assume particolare rilievo l'entrata relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario (*capitolo 3.01.01*).

Il Fondo di Finanziamento Ordinario per l'esercizio 2014 è stato previsto in euro 244.700.000,00.

Tale previsione è stata calcolata tenendo conto dei valori registrati nell'esercizio precedente per una quota pari a euro 232.000.000 ed è stata prudenzialmente accantonata una quota pari a euro 12.700.000.

Al Capitolo 3.01.02 "Trasferimenti correnti da Stato per borse di studio" vi è una previsione totale di euro 36.922.499,70 relativa ai contributi da parte del MIUR per il finanziamento delle borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca per euro 4.500.000,00, e dei contratti di formazione specialistica medica per euro 32.422.499,70.

Al Capitolo 3.01.03 "Trasferimenti correnti da Stato per assegni di ricerca" è stata prevista un'entrata di euro 1.035.000,00 per finanziare la XVII tornata degli assegni di ricerca.

Al Capitolo 3.01.04 "Trasferimenti correnti da Stato per attività sportiva" è stata prevista, sulla base dell'ultima assegnazione, un'entrata da parte del MIUR pari a euro 306.618,37. Tale somma verrà trasferita al C.U.S., quale assegnazione finalizzata alle attività sportive ex L. 394/1997.

Al Capitolo 3.01.05 "Trasferimenti correnti da Stato – altri fondi per il finanziamento delle Università" è stata prevista, sulla base dell'ultima assegnazione 2010, un'entrata da parte del MIUR pari a euro 253.983,00, per interventi in favore degli studenti (spese per tutorato didattico, assistenza ai disabili ex legge 17/1999).

Al Capitolo 3.01.07 "Trasferimenti correnti da Stato – contributi diversi" è prevista un'entrata di euro 911.434,00 ; la previsione considera finanziamenti del MIUR destinati:

- al progetto sostegno Mobilità studenti come previsto dal DM 198/2003 per euro 407.455,00 calcolo effettuato su assegnazione a.a. 2012/2013;
- alle attività di Tutorato come previsto dal DM 198/2003 per euro 323.679,00 previsione fatta in base all'assegnazione 2012 prot. n. 1829 del 06/12/2012);
- al rimborso tasse a studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti alle classi 21, 25, 32,e 37 come previsto dal DM 198/2003 per euro 180.300,00

### **Categoria 2 "Trasferimenti correnti da altri soggetti"**

La previsione relativa a tale categoria di entrata è pari a euro 860.100,00. Assumono particolare rilievo le seguenti voci:

Al Capitolo 3.02.06 "Trasferimenti correnti da Comuni" è prevista un'entrata di euro 80.000,00 relativa ad affidamenti e supplenze, nonché per competenze fisse docenti a contratto d.m.242/98.

Al Capitolo 3.02.09 "Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie" ed al Capitolo 3.02.10 "Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliere" è prevista un'entrata, da parte della Scuola di Medicina, rispettivamente di euro 170.100,00 e di euro 320.000,00 al fine di coprire spese relative a contratti di docenza, affidamenti e supplenze, tecnici amministrativi t.d. ed esercitatori.

Al Capitolo 3.02.26 "Trasferimenti correnti da imprese private" è prevista un'entrata di euro 255.000,00 relativo principalmente al ritorno d'immagine Istituto Cassiere (euro 200.000,00).

### **Categoria 3 "Trasferimenti per investimenti da Stato"**

Tale voce, prevista per un totale di euro 11.931.800,00, comprende i trasferimenti da Stato per edilizia finanziata da mutui di cui il totale è 11.731.800,00 interamente destinati al nuovo polo scientifico di Grugliasco nell'ambito dell'Accordo di Programma, per la parte erogata attraverso mutuo a carico del Miur stesso; nonché una quota pari a euro 200.000,00 relativa a finanziamenti di altri Ministeri per la Ricerca Scientifica.

## **TITOLO IV "ALIENAZIONE DI BENI E RISCOSSIONE CREDITI"**

**(euro 11.871.357,00)**

### **Categoria 1 "Alienazione di immobili e diritti reali"**

La previsione di euro 2.500.000,00 al capitolo 4.01.01 "Alienazione di terreni" e la previsione di euro 9.330.545,00 al capitolo 4.01.02 "Alienazione fabbricati residenziali per finalità istituzionali" si riferiscono all'alienazione di immobili e terreni a titolo di conferimento nel fondo immobiliare istituito per la costruzione del nuovo polo scientifico di Grugliasco, già deliberato dal CdA. Inoltre, sempre al capitolo 4.01.02, è prevista una somma pari a euro 6.000.000,00 per il progetto di rifunzionalizzazione dell'IRVE.

### **Categoria 3 "Alienazione di altri titoli"**

La previsione di euro 40.812,00 al capitolo 4.3.04 "Alienazione di altri titoli istituzionali" si riferisce al disinvestimento fondi.

**SPESE**  
**TITOLO I "RISORSE UMANE"**  
**(euro 293.540.068,76)**

Il Titolo I riguarda tutte le spese di personale ed è suddiviso in categorie che mettono in evidenza le spese relative a stipendi, competenze accessorie, indennità e arretrati al personale a tempo indeterminato, determinato, altro personale e altre spese per il personale.

Di seguito vengono analizzate nel dettaglio le singole categorie di spesa.

**Categoria 1 "Competenze fisse al personale a tempo indeterminato"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 214.555.274,00, di cui euro 147.836.118,00 per docenti e ricercatori, euro 955.630,00 per i dirigenti, euro 63.668.203,00 per il personale tecnico e amministrativo ed euro 2.095.323,00 per collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua.

**Categoria 2 "Competenze accessorie a personale a tempo indeterminato"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 5.773.568,00, di cui euro 35.000,00 per indennità di rischio a docenti e ricercatori, euro 201.704,00 per i dirigenti, ed euro 5.521.864,00 per il personale tecnico e amministrativo.

**Categoria 3 "Indennità al personale a tempo indeterminato SSN"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 33.732.500, di cui euro 30.590.000,00 per docenti e ricercatori ed euro 3.142.500,00 per il personale tecnico e amministrativo.

**Categoria 4 "Arretrati al personale a tempo indeterminato"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 1.265.061,00, di cui euro 506.025,00 per docenti e ricercatori, euro 700.000,00 per il personale tecnico e amministrativo e euro 59.036,00 per collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua.

#### **Categoria 5 "Competenze fisse al personale a tempo determinato"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 29.316.351,84 di cui euro 12.215.820,15 per assegni di ricerca, euro 14.673.474,24 come competenze fisse al personale docente e ricercatori t.d. (dei quali euro 5.114.035,89 per affidamenti e supplenze), euro 490.503,00 per direttore generale e dirigenti a tempo determinato ed euro 1.898.973,45 per il personale tecnico e amministrativo a tempo determinato.

#### **Categoria 6 "Competenze accessorie a personale a tempo determinato"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 340.354,00, di cui euro 135.354,00 per dirigenti a tempo determinato per retribuzione di risultato ed euro 205.000,00 relative a competenze accessorie per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato previste dal contratto collettivo nazionale e compensi per lavoro straordinario.

#### **Categoria 9 "Altri emolumenti al personale su finanziamenti esterni"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 2.373.161,77, di cui euro 956.568,06 per compensi c/terzi a docenti e ricercatori, euro 473.799,29 per compensi c/terzi a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ed euro 644.363,23 per il fondo comune del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

#### **Categoria 10 "Altro personale"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 1.662.530,83 di cui euro 1.030.056,49 per collaborazioni coordinate e continuative ed euro 632.474,34 per esercitatori.

#### **Categoria 11 "Altre spese per il personale"**

La previsione di spesa per questa categoria ammonta a euro 4.521.267,32, di cui euro 488.961,44 per formazione, euro 2.230.000,00 per buoni pasto, euro 216.478,06 per missioni, euro 270.000,00 per commissioni di concorso, euro 481.000,00 per accertamenti sanitari ed euro 214.910,80 per altre spese per il personale (tra cui spese per attività ricreative e in favore dei figli dei dipendenti, spese per progetto anziani, rimborso spese per iscrizione albi e collegi professionali, spese per il vestiario del personale), euro 200.000,00 per rimborso buoni pasto, euro 270.000,00 per

rimborso spese per infortuni, euro 173.000,00 per il TFR di collaboratori ed esperti linguistici.

## **TITOLO II "SPESE DI FUNZIONAMENTO" (euro 77.119.291,90)**

### **Categoria 1 "Spese per attività istituzionale"**

La categoria presenta una previsione di euro 6.962.461,09 e si articola nelle seguenti principali voci di spesa:

- spese per gettoni e indennità ai componenti degli organi istituzionali (Organi di governo e di controllo) per un importo pari a euro 1.060.820;
- altre spese per attività istituzionali per un importo di euro 1.101.793,77, dove le voci più significative riguardano le spese per commissioni esami di Stato pari ad euro 550.000,00, quelle per le commissioni di ammissione ai corsi di dottorato e agli esami finali pari a euro 100.752,46 e spese per commissioni abilitazione scientifica nazionale (L240/2010 art. 16) pari a euro 120.000,00.
- quote annuali di adesione ad associazioni ed enti vari per un importo di euro 297.465,64;
- spese per missioni e rimborsi spese di trasferta agli organi istituzionali (Organi di governo e di controllo) per un importo pari a euro 85.000,00.
- Spese di funzionamento master per un importo di euro 2.334.565,30.
- Spese di funzionamento per progetti di didattica per euro 2.082.816,38.

### **Categoria 2 "Acquisto di beni e servizi"**

La categoria presenta una previsione di spesa pari a euro 8.412.621,28.

Le voci di spesa più rilevanti sono:

- assistenza informatica e manutenzione software: euro 2.663.583,63;
- materiale di consumo scientifico e didattico: euro 1.334.867,47;
- spese di assicurazione: euro 1.177.175,09;
- cancelleria e materiali di consumo informatico e tecnico: euro 912.300,93;
- studi, consulenze e indagini: euro 227.749,83;
- spese per liti: euro 153.000,00;
- spese postali: euro 146.731,55;
- spese per organizzazione manifestazioni e convegni: euro 326.471,18

- altre spese per servizi: euro 1.010.040,81 le cui voci più rilevanti sono le spese per stampe avvisi e informazioni non pubblicitarie per euro 357.366,00 (pubblicazioni avvisi di gara, servizio stampa e pubblicazioni varie), le spese per la riproduzione documentale pari a euro 166.651,08 e le spese per attività di supporto alla gestione delle infrastrutture tecnica dell'aula magna e aule attigue e servizi legati alle attività del sito "110.unito.it" pari a euro 312.678,16.

### **Categoria 3 "Utenze e canoni"**

La categoria presenta una previsione di spesa di euro 17.041.098,35. Le principali voci di spesa sono le seguenti:

- Utenze e canoni per energia elettrica: euro 9.049.500,00;
- Utenze e canoni per acqua: euro 826.000,00;
- Utenze e canoni per telefonia fissa: euro 541.478,00;
- Utenze e canoni per telefonia mobile: euro 198.457,43;
- Utenze e canoni per reti di trasmissione dati: euro 54.370,00;
- Utenze e canoni per gas: euro 11.000,00;
- Altre utenze e canoni euro 6.360.292,11.

Nell'ambito di tale capitolo euro 3.730.443,57 sono relativi all'acquisto di riviste on line; l'importo di euro 771.478,00 riguarda le spese condominiali su locali di proprietà, mentre per l'accesso alle banche dati la previsione è pari a euro 1.858.370,84, di cui euro 1.578.350,38 per il sistema bibliotecario.

### **Categoria 4 "Manutenzione e gestione delle strutture"**

La categoria presenta una previsione di spesa di euro 22.538.919,85. Le voci di spesa sono le seguenti:

- *Pulizia ordinaria e straordinaria*: euro 4.513.793,85;
- *Riscaldamento e condizionamento*: euro 6.164.000,00;
- *Manutenzione ordinaria locali, impianti ed aree verdi*: euro 7.647.249,76;
- *Manutenzione ordinaria e riparazione hardware e apparecchiature d' ufficio*: euro 1.004.543,76;
- *Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni automezzi, attrezzature, mobili e arredi, impianti e attrezzature*: 421.632,44;
- *Traslochi e facchinaggio, servizio di vigilanza e portierato, servizi ausiliari al trasporto*: euro 2.773.203,14.

### **Categoria 5 "Utilizzo beni di terzi"**

La categoria presenta una previsione di euro 7.833.189,24 che si articola nelle seguenti voci:

- *Affitto locali e relative spese condominiali*: euro 2.035.769,40;
- *Noleggi e spese accessorie - fotocopiatrici e automobili*: euro 426.348,89;
- *Licenze software*: euro 1.307.243,95 per gestione e manutenzione sistemi informativi;
- *Canone di project financing*: per totali 4.063.827,00. L'importo pari ad euro 3.300.000,00 è relativo al canone per la costruzione e la gestione della sede della Scuola di Biotecnologie, mentre euro 763.827,00 sono relativi alla concessione per la trigenerazione, metanizzazione e all'adeguamento normativo e impiantistico degli stabili dell'Ateneo.

### **Categoria 6 "Spese vive su attività conto terzi"**

La previsione totale di tale categoria che è pari ad euro 14.331.002,10 comprende gli avanzi vincolati relativi ai progetti sull'attività c/terzi calcolati in modo presunto a livello di bilancio unico e non di singolo dipartimento.

Tale scelta operativa è motivata dalla duplice necessità di:

- a) ridurre i tempi tecnici di quantificazione dell'avanzo su singolo progetto;
- b) consentire l'assunzione di impegni fino a fine anno.

## **TITOLO III "INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI"**

**(euro 71.797.120,32)**

### **Categoria 1 "Borse di Studio"**

La categoria presenta una previsione di spesa pari a euro 60.503.633.96.

La tabella riportata di seguito evidenzia le previsioni di spesa per le diverse tipologie di borse ed i criteri adottati per le previsioni.

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Criteri di previsione adottati</b>
Borse di studio per dottorati di ricerca	22.612.173,60	Lo stanziamento previsto per il 2014 è stato determinato in base al numero di borse attivate. In particolare sono attivi i cicli XXIV, XXV, XXVI, XXVII e XXVIII; a questi si aggiungono le previsioni per le borse che, presumibilmente, sulla base della procedura concorsuale verranno attribuite per la frequenza del ciclo XXIX e XXX e i cui corsi inizieranno nel 2014. Per le borse di dottorato si è data la copertura totale per l'intera durata.
Borse di studio scuole di specializzazione	60.588,81	Lo stanziamento è stato determinato in base al numero di borse attive e di prossima attivazione.
Contratti di formazione specialistica medica	34.997.207,10	La previsione è calcolata sul numero dei contratti di specialità medica attivi nell'esercizio 2013 più quelli che si prevede di attivare nel 2014.
Borse intitolate	266.850,08	La previsione di spesa trova copertura interamente sulla base di fondi finalizzati, in particolare derivanti da eredità.
Borse di studio a studenti	662.480,26	La previsione di spesa trova copertura interamente sulla base di fondi finalizzati

**Categoria 2 "Altri interventi a favore degli studenti"**

La categoria presenta una previsione di spesa pari a euro 11.293.486,36 e si articola nelle seguenti voci di spesa:

- Mobilità, scambi culturali e perfezionamento all'estero per euro 4.234.367,30;
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti per euro 629.519,42;
- Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti per euro 198.172,36;
- Altri interventi a favore degli studenti per euro 6.231.427,28; questa voce di spesa comprende principalmente le seguenti spese: servizio reference euro 1.674.120,00; viaggi di istruzione e tirocini euro 914.642,81; prestiti d'onore euro 488.963,60 (di cui euro 107.963,60 a carico MIUR e la rimanente quota a carico dell'ateneo); servizi di interpretariato euro 172.872,00; disabili euro 250.340,00; orientamento e immatricolazione euro 168.033,15; Alma laurea euro 130.000,00; ECDL euro 194.582,68.

#### **TITOLO IV "ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI"**

**(euro 10.016.369,20)**

##### **Categoria 1 "Interessi passivi"**

La categoria presenta una previsione di spesa pari a euro 3.262.700,00 le cui principali voci di spesa sono:

Capitolo 4.01.01 "Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti": prevede uno stanziamento di euro 2.766.445,00 quale quota di interessi passivi sui mutui accesi negli anni precedenti con la Cassa DD.PP.

Capitolo 4.01.03 "Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo termine": prevede uno stanziamento di euro 496.255,00 così suddiviso:

- euro 322.173,00 quale quota interessi passivi su mutuo BEI acceso nell'esercizio 2000. Sino al 2005 è stato applicato un regime di pre-ammortamento secondo il quale era dovuta solo la quota interessi. A partire dall'esercizio 2006 è iniziato anche il rimborso della quota di capitale secondo il piano di ammortamento convenuto con l'ente finanziatore.
- euro 174.082,00 quale quota interessi su mutuo acceso a fine 2009 con la banca BIIS (Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.) per interventi di manutenzione straordinaria edile, impiantistica e altre opere di cui al

programma triennale dei LL.PP. Sino al 2012 è stato applicato un regime di pre-ammortamento secondo il quale era dovuta solo la quota interessi. A partire dall'esercizio 2013 è iniziato anche il rimborso della quota di capitale secondo il piano di ammortamento convenuto con l'ente finanziatore.

### **Categoria 2 "Commissioni bancarie ed intermediazioni"**

La categoria presenta una previsione di spesa pari a 384.079,86, di cui euro 54.079,86 per spese e commissioni bancarie e postali determinate su base storica ed euro 330.000,00 per la procedura interbancaria standardizzata di incasso mediante bollettino MAV (pagamento mediante avviso).

### **Categoria 3 "Imposte e tasse"**

La previsione di spesa, pari a euro 6.369.589,34, è costituita principalmente dalle seguenti voci di spesa:

*Capitolo 4.03.01 "Imposte sul reddito": euro 1.318.375,00;*

*Capitolo 4.03.02 "Imposte sul patrimonio": EURO 143.265,00;*

*Capitolo 4.03.03 "Imposte sul registro": euro 30.000,00;*

*Capitolo 4.03.04 "Versamenti Iva": euro 3.590.059,13;*

*Capitolo 4.03.05 "Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani": euro 1.200.000,00;*

*Capitolo 4.03.07 "Altri tributi": euro 60.869,14.*

## **TITOLO V "ALTRE SPESE CORRENTI"**

**(euro 57.056.981,67)**

### **Categoria 1 "Poste correttive e compensative di entrate correnti"**

La categoria presenta una previsione di spesa pari a euro 3.320.014,69. Lo stanziamento di euro 1.710.900,00 si riferisce alla voce "rimborsi tasse e contributi

agli studenti", mentre euro 1.607.581,26 sono relativi alla voce "IVA su Acquisti attività c/terzi".

### **Categoria 2 "Altre spese correnti"**

La categoria presenta una previsione pari a euro 93.860,34 e si riferisce per euro 72.000,00 a spese notarili e oneri vari relativi a multe, ammende e sanzioni pecuniarie.

### **Categoria 3 "Fondi di accantonamento"**

La categoria presenta una previsione di spesa pari a euro 53.643.106,64, le cui principali voci di spesa sono le seguenti:

"Fondo di riserva ai sensi dell'art. 24 del RAFC": si prevede uno stanziamento di euro 1.193.454,05;

"Accantonamento risorse da destinare": si prevede uno stanziamento di euro 50.267.115,06 articolato nelle seguenti principali spese:

- 12.700.000,00 accantonati in attesa dell'assegnazione definitiva dell'FFO;
- 9.567.494,92 cifra accantonata in attesa che vengano definiti i criteri di ripartizione per una ulteriore assegnazione ai diversi dipartimenti;
- 8.650.000,00 destinati alla nuova convenzione con la Compagnia San Paolo;
- 1.524.026,3 quota parte della contribuzione Master non prevista dalle strutture e da assegnare in corso d'anno;
- 1.250.000,00 quale quota aggiuntiva per la contribuzione alla SAA, nonché 427.000,00 per Venaria;
- 576.000,00 destinati a coprire le spese di docenza per le sedi decentrate di Cuneo e Biella;
- 290.000,00 quale quota della contribuzione per Medicina Veterinaria, 120.000,00 per Scienze della formazione e 170.000,00 per Scienze Politiche.

"Accantonamento vincolato per crediti di difficile esazione": si prevede uno stanziamento di euro 808.041,67.

"Accantonamento per rinnovi contrattuali": l'accantonamento per rinnovi contrattuali anno 2014 per il personale Dirigente e Tecnico amministrativo è stato determinato in euro 289.053,00.

"Accantonamento per rimborso quota spese condominiali Dental School": euro 680.000,00.

"Accantonamento TFR": si prevede uno stanziamento pari a euro 173.000,00 per collaboratori ed esperti linguistici.

"Accantonamento da bilancio di previsione": si prevede uno stanziamento di euro 230.442,86.

## **TITOLO VI "TRASFERIMENTI"**

**(euro 4.649.277,37)**

### **Categoria 1 "Trasferimenti correnti"**

La categoria presenta una previsione di euro 3.644.153,84 e comprende:

- trasferimenti correnti allo Stato per euro 1.102.356,93 destinati ad essere versati al bilancio dello Stato così come disposto dalla DL. 78/2010 (art. 6) relativo al contenimento delle spese per "missioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, formazione e per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi e alla L 228/2012 (art.141) relativo al contenimento delle spese per "l'acquisto di mobili e arredi".
- *trasferimenti correnti ad altre Università per euro 249.352,54;*
- trasferimenti al CUS per euro 1.136.618,37, di cui euro 830.000,00 relativi alla contribuzione studentesca ed euro 306.618,37 relativi all'assegnazione del MIUR L. 394/77 per attività sportive;
- trasferimenti a istituzioni sociali private per euro 675.691,81 tra cui euro 500.000,00 a titolo di contribuzione per organizzazione Master da trasferire al COREP e euro 50.000,00 come contributo per la realizzazione del Master in giornalismo;

- trasferimenti a imprese private per euro 334.955,39, di cui euro 150.000,00 per quota contribuzione master da assegnare alla SAA S.C.A.R.L. e euro 80.000,00 quota SIAE su contribuzione studentesca;
- trasferimenti alla CRUI per programma tirocinio rivolti a studenti e neolaureati per euro 10.700,00.

### **Categoria 2 "Trasferimenti per investimenti"**

La categoria presenta una previsione di euro 1.005.123,53

## **TITOLO VII "ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE**

**(euro 178.607.398,41)**

Le previsioni di spesa relative agli interventi edilizi, sono formulate sulla base del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale, presentato dalla Divisione Edilizia e Grandi Infrastrutture.

Sono state inserite inoltre le previsioni di spesa per alcune opere iniziate negli scorsi anni (e per questo non ricomprese nel nuovo Programma Triennale) di cui è già stato previsto e accertato il finanziamento negli esercizi precedenti.

### **Categoria 1 "Acquisizione di beni immobili e diritti reali"**

Al capitolo 7.01.01 "Acquisizione di terreni" è prevista una spesa di euro 2.500.000,00 per l'acquisizione mediante procedura di esproprio di terreni su cui sorgerà il Nuovo Polo Scientifico di Grugliasco. Tale acquisizione è interamente finanziata dal contributo della Compagnia di San Paolo, e il diritto di superficie dei terreni verrà conferito dall'Ateneo al fondo immobiliare che verrà costituito per il finanziamento del nuovo polo.

### **Categoria 2 "Interventi edilizi"**

La categoria presenta una previsione di euro 78.019.658,40; si dettagliano di seguito i contenuti delle previsioni per ciascun capitolo.

Al Capitolo 7.02.02 "Interventi edilizi su fabbricati residenziali per attività istituzionali" è previsto uno stanziamento di euro 60.954.482,00 per far fronte alle spese così finanziate:

- per euro 5.830.545,00 attraverso l'alienazione di immobili e terreni (incluso il diritto di superficie dei terreni di Grugliasco acquisiti con il finanziamento della Compagnia di San Paolo) a titolo di conferimento nel fondo immobiliare che verrà istituito per la costruzione del Nuovo Polo scientifico di Grugliasco;
- per euro 1.231.944,00 da Avanzo di Amministrazione proveniente dal finanziamento della Compagnia di San Paolo destinato al Nuovo Polo di Grugliasco;
- per euro 5.020.711,00 da fondi Miur - Accordo di Programma (in parte su rendicontazione e in parte come erogazione diretta) destinati a confluire nel fondo immobiliare per il Nuovo Polo di Grugliasco;
- per euro 11.731.800,00 da fondi Miur - Accordo di Programma (da erogare tramite accensione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri a carico del Miur) destinati a confluire nel fondo immobiliare per il Nuovo Polo di Grugliasco;
- per euro 25.914.105,00 fondi Miur - Accordo di Programma (da erogare su rendicontazione) destinati al nuovo Polo Scientifico di Grugliasco;
- per euro 4.650.887,00 da Avanzo di Amministrazione derivante dal finanziamento della Regione Piemonte L.R. 29/99 per lo sviluppo del sistema universitario piemontese, destinato a opere di adeguamento e messa a norma di Palazzo Nuovo;
- per euro 5.829.595,00,00 da fondi Miur - Accordo di Programma (da erogare su rendicontazione) destinati a interventi di rifunzionalizzazione di Palazzo Nuovo, come da modifica del piano di utilizzo dell'Accordo di Programma approvati dal cda nell'ottobre 2010 e accettato dal Miur;
- per euro 574.000,00 da mutuo con Cassa DD.PP. S.p.A. per opere edili ed impiantistiche di ristrutturazione dello stabulario presso l'Ospedale San Luigi;
- per euro 185.000,00 fondi MIUR destinati al nuovo Polo scientifico di Grugliasco

Al Capitolo 7.02.07 "Interventi edilizi su beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico", lo stanziamento di euro 11.836.160,00 è finanziato dalle seguenti entrate destinate ad opere comprese nel programma dei lavori:

- euro 303.000,00 mutuo con Cassa D.D.P.P. per adeguamento normativo del 2° e 3° piano del laboratorio di virologia presso Ospedale Molinette Via Santena 9;
- euro 1.763.000,00 mutuo con Cassa D.D.P.P. per lavori di messa a norma presso Ospedale molinette Via Santena 5 bis.
- euro 573.000,00 mutuo con Cassa DD.PP. per adeguamento normativo del 2 e 3 piano Ospedale Molinette, via Santena 9;
- euro 6.000.000,00 per progetto di rifunionalizzazione dell'edificio ex IRVE; previsione di entrata da alienazione di immobili
- euro 1.500.000,00 finanziamento previsto da compagnia di San Paolo per opere di completamento del Centro di Eccellenza "Dental School".

Al Capitolo 7.02.09 "Manutenzione straordinaria", è previsto uno stanziamento di 5.089.016,40.

### **Categoria 3 "Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature"**

La categoria presenta una previsione di euro 7.748.787,53 così suddivisa:

Capitolo 7.03.01 "Mezzi di trasporto": euro 16.000 si prevede l'acquisto di un nuovo autocarro in sostituzione di uno obsolecente con fondi di Ateneo;

Capitolo 7.03.02 "Mobili e arredi per locali ad uso specifico": si prevede uno stanziamento pari a euro 758.981,39;

Capitolo 7.03.03 "Apparecchiature informatiche ": la previsione del capitolo è pari a euro 1.922.956,38;

Capitolo 7.03.04 "Macchinari e attrezzature tecnico scientifiche": la previsione è euro 432.612,73;

Capitolo 7.03.05 "Materiale bibliografico": la previsione è pari a euro 1.716.208,77.

Capitolo 7.03.07 "Impianti e attrezzature": si prevede uno stanziamento pari a euro 493.616,55,

Capitolo 7.03.08 "Acquisizione e realizzazione software": la previsione del capitolo è pari a euro 1.310.495,39;

Capitolo 7.03.10 "Restauro e conservazione di materiale bibliografico, artistico e museale": la previsione del capitolo è pari a euro 81.735,82;

Capitolo 7.03.11 "Altri beni materiali": euro 203.114,64

#### **Categoria 4 "Acquisizione di Titoli e Partecipazioni"**

*Capitolo 7.04.02 "Altre partecipazioni"* è prevista la spesa di euro 53.000,00 per partecipazioni a spin-off universitari, a nuovi enti e associazioni.

#### **Categoria 7 "Spese per la ricerca scientifica"**

La previsione totale di tale categoria che è pari ad euro 90.155.583,07 comprende gli avanzi vincolati relativi ai progetti di ricerca dei Dipartimenti calcolati in modo presunto a livello di bilancio unico e non di singolo dipartimento.

Tale scelta operativa è motivata dalla duplice necessità di:

- a) ridurre i tempi tecnici di quantificazione dell'avanzo su singolo progetto;
- b) consentire l'assunzione di impegni fino a fine anno.

#### **Categoria 8 "Spese di investimento su progetti didattici speciali"**

La categoria presenta una previsione di euro 130.369,41 tutta sul capitolo 7.08.01 "Spese di investimento su progetti didattici speciali" che si riferisce in particolare a

## **TITOLO VIII "RIMBORSO PRESTITI"**

**(euro 2.791.900,00)**

### **Categoria 3 "Rimborso prestiti a Cassa Depositi e Prestiti"**

La categoria presenta una previsione di spesa di euro 1.600.186,00 per rimborso quote capitale a fronte di mutui accesi negli esercizi precedenti con la Cassa DD.PP. S.p.A.

### **Categoria 4 "Rimborso prestiti ad altri soggetti"**

La categoria presenta una previsione di euro 1.191.714,00 relativa ai rimborsi delle quote capitale dei seguenti mutui:

- euro 707.546,00 mutuo acceso presso la Banca Europea degli investimenti (BEI);
- euro 484.168,00 mutuo acceso con la Banca BIIS;
- euro 2.766.445,00 Interessi passivi a Cassa DD.PP. S.p.A.; nel dettaglio l'elenco dei mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A in essere al 31/12/2013 ed i relativi oneri.

<b>Posizione</b>	<b>Opera</b>	<b>Data accensione</b>	<b>Capitale</b>	<b>Interessi</b>
3045521/01	Nuove costruzioni Clinica Psichiatrica	27-feb-79	9.674,08	547,48
4500960/00	Campus Luigi Einaudi, Ex IR.VE, Ristrutt. Microbiologia, Isolato Aldo Moro	22-dic-06	1.415.544,04	2.470.605,56
4534059/01	Edificio ex lavanderie c/o ospedale di Orbassano	19-nov-10	58.294,13	94.215,65
4542849/00	Presidenza Facoltà di Medicina e Chirurgia	19-nov-10	46.437,18	75.052,28
4542850/00	Adeg. Normativo Aula Magna c/o Osp. Le Molinette	19-nov-10	14.587,50	20.477,24
4551148/00	Laboratori endocrinologia Molinette c.so Dogliotti	16-giu-11	13.009,35	19.134,37
4552679/00	Stabulario c/o Dip. Sanità Pubblica e Microbiologia	21-ott-11	17.531,13	32.982,29
4556139/00	Dip. Sanità Pubblica e Microbiologia - sez. Igiene - Messa a norma CPI	25-set-12	25.108,10	53.429,61
<b>TOTALE</b>			<b>1.600.185,51</b>	<b>2.766.444,48</b>

## **15 -VINCOLI NORMATIVI**

Le previsioni di spesa sono state predisposte secondo quanto stabilito dalla normativa in materia e dalle successive deliberazioni degli organi di governo.

Si riportano qui di seguito le indicazioni fornite ai Cdr di I livello di didattica, ricerca e servizi al fine della costruzione del bilancio di previsione.

### **Missioni**

L'art. 6 comma 12 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [omissis] non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. [omissis] A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; [omissis]. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. [omissis]".

La disposizione ha escluso dall'applicazione del limite le spese per missioni:

- strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari;

- e quelle relative allo svolgimento di compiti ispettivi.

In seguito è intervenuta la circolare del Mef n.40/2010 che nel fornire indicazioni operative per l'applicazione della norma, ha escluso dall'applicazione del limite del 50% "le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici o privati" e ha demandato la valutazione, con riferimento alla necessità delle spese per la realizzazione dei progetti, alla responsabilità degli amministratori e alle attività di verifica degli organi di controllo.

Successivamente la legge n.240/2010 all'art.29 comma 15 che ha modificato il citato comma 6 escludendo dal limite le spese di missioni effettuate dall'Università e dagli enti di ricerca "con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea ovvero di soggetti privati".

La circolare n.2 del 05/02/2013 precisa che l'esclusione dal limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 è stata estesa alle spese di missione effettuate dalle Università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'UE ovvero di soggetti privati. Pertanto le missioni delle Università ed enti di ricerca gravanti su fondi o finanziamenti pubblici non possono ritenersi automaticamente sottratte dal tetto del 50% previsto dalla norma. Tuttavia, si segnala che è possibile derogare a tale disposizione con motivato provvedimento dell'organo di governo secondo la procedura amministrativa già indicata.

Il C.d.A. nella seduta del 26/03/2013 ha individuato casi eccezionali da escludere dall'applicazione delle disposizioni relative al contenimento della spesa per missioni:

- spese per missioni svolte per utilizzare strumenti ubicati altrove
- spese per missioni svolte per attività di ricerca fuori sede (es. carotaggio, scavi)
- spese per missioni svolte per riunioni di avvio/conclusione del progetto

- spese per missioni autorizzate e finanziate da soggetti pubblici con risorse finalizzate

L'art. 58, comma 3-bis, D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 ha modificato l'art.6 comma 12 del D.L. 78/2010 prevedendo che "(omissis) Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca (omissis)".

L'art. 6 comma 21 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Pertanto, in considerazione delle disposizioni sopra richiamate, si ritiene di poter escludere dal contenimento le spese per missioni:

- finanziate da soggetti privati
- finanziate da UE
- finanziate da soggetti pubblici
- per progetti locali di ricerca (ex 60%)
- per progetti nazionali di ricerca (PRIN)
- per funzionamento dottorati di ricerca
- per utilizzare strumenti ubicati altrove
- per attività di ricerca fuori sede (es. carotaggio, scavi)
- per riunioni di avvio/conclusione del progetto

Si richiama l'attenzione sul fatto che per quanto riguarda il funzionamento dei master, sono escluse dal contenimento le spese sostenute ove finanziate da soggetti privati diversi dagli studenti.

La copertura di spese derivanti dallo svolgimento di attività fuori sede è ammessa solo nel caso in cui espressamente previsto dal piano formativo del master. Tali spese si possono configurare come "Spese di funzionamento per master" (F.S.2.01.05.10).

### **Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**

Art. 6 comma 8 D.L.,78/2010 "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche (omissis) non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi simili, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente.

L'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Per le magistrature e le autorità indipendenti, fermo il rispetto dei limiti anzidetti, l'autorizzazione è rilasciata, per le magistrature, dai rispettivi organi di autogoverno e, per le autorità indipendenti, dall'organo di vertice.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia, nonché, per il 2012, alle mostre autorizzate, nel limite di spesa complessivo di euro 40 milioni, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente nonché dal patto di stabilità interno, dal Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto, ai soli fini finanziari, con il Ministero dell'economia e delle finanze."

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale, nonché alle associazioni di cui all' articolo 270 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### **Formazione**

L'art. 6 comma 13 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [omissis] per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale".

L'art. 6 comma 21 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La Corte dei Conti in Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con deliberazione n.116/2011 ha espresso il parere secondo cui: "La disposizione contenuta nel co. 13 dell'art. 6 del d.l. n. 78 sia riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente dall'ente locale e non riguardi le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge".

La direttiva n.10/2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione così recita:

"La norma in oggetto richiama le amministrazioni al contenimento della spesa, ponendo un limite preciso al finanziamento delle attività esclusivamente formative dei pubblici dipendenti. In particolare, prevede che, a partire dal 2011, le amministrazioni debbano ridurre del 50% rispetto al 2009 le risorse finanziarie destinate agli interventi formativi. Si precisa che per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.

Sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le altre modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo da assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione delle competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni ecc.: European Commission 1997, Partnership for a new organization of work. Green Paper, "Bulletin of the European Union - Supplement", no. 4.).

Dovrà, pertanto, essere cura di ciascuna Amministrazione la quantificazione dell'ammontare delle risorse utilizzate per azioni esclusivamente formative nel corso dell'esercizio finanziario 2009, attraverso una puntuale individuazione degli interventi finanziati e delle fonti di finanziamento. Al riguardo si precisa altresì che dovranno essere prese in considerazione solo le azioni formative realizzate con risorse stanziare nell'ambito del bilancio dello Stato, senza considerare gli interventi finanziati con i fondi strutturali dell'UE.

L'individuazione della quota di finanziamento delle attività formative è necessaria, oltre che per la determinazione dell'ammontare massimo delle risorse che nel corso del 2011 potranno essere destinate ai citati interventi, anche per la determinazione di eventuali responsabilità dirigenziali. La norma in oggetto, infatti, stabilisce che "gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale".

## **Mobili e arredi**

Art.1 comma 141 L228/2012 Legge di stabilità 2013 "Ferma restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma"

La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Art.1 comma 142 L.228/2012 Legge di stabilità 2013 "Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Il presente comma non si applica agli enti e agli organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali"

Art.1 comma 165 L.228/2012 Legge di stabilità 2013 "I limiti di cui al precedente comma 141 non si applicano agli investimenti connessi agli interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88."

L'art.18 comma 8-septies del D.L.69/2013 ha ulteriormente modificato l'art.1 comma 141 della L228/2012: "(omissis) le amministrazioni pubbliche (omissis) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale

alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Con riferimento all'eccezione introdotta dal D.L.69/2013, siamo in attesa di interventi interpretativi per comprendere se è possibile far rientrare i mobili e arredi acquistati da Unito all'interno della più ampia fattispecie di mobili e arredi per uso scolastico.

Il C.d.A. nella seduta del 26/06/2013 ha:

- previsto una gestione accentrata della somma disponibile sul capitolo F.S.7.03.02.60 "Mobili e arredi per locali ad uso specifico"
- deliberato che le esigenze relative all'acquisto di mobili e arredi possono essere soddisfatte solo previa approvazione da parte dell'apposita Commissione che ne valuterà la compatibilità rispetto alle disposizioni sul contenimento.

### **Autovetture**

Ai sensi dell'art.6 comma 14 del D.L.78/2010, convertito dalla legge n.122/2010, "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica."

Ai sensi dell'art.6 comma 21 del D.L.78/2010, convertito dalla legge n.122/2010 "Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo,

con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale, nonché alle associazioni di cui all' articolo 270 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. "

Art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 "A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche (omissis) nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

I contratti di locazione o noleggio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere ceduti, anche senza l'assenso del contraente privato, alle Forze di polizia, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie sino alla scadenza del contratto. Sono revocate le gare espletate da Consip S.p.A. nell'anno 2012 per la prestazione del servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente, nonché per la fornitura in acquisto di berline medie con cilindrata non superiore a 1.600 cc per le Pubbliche Amministrazioni."

Art.1 comma 143 L.228/2012 c.d. Legge di stabilità "Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2014, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate."



**Allegato n. 1**

<b>Spese rinviate</b>			
<b>Codice Articolo</b>	<b>Descrizione Articolo</b>	<b>Descrizione CdR</b>	<b>Importo</b>
F.S.2.04.01.11	Altri servizi di pulizia	DIREZIONE PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	60.750,00
F.S.2.04.07.10	Servizi di vigilanza	DIREZIONE PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	2.193.250,00
F.S.2.04.07.11	Spese per tralochi, trasporti e facchinaggio	DIREZIONE PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	267.500,00
F.S.7.02.07.61	Ricostruzione e ripristino immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico	DIREZIONE TECNICA	3.848.400,00
<b>Totale</b>			<b>6.369.900,00</b>